MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 — N. 292

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 31 — Per un trimestre L. 16
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Prestito d'America al Senato

VIBRANTE PLAUSO AL NEGOZIATORE DI WASHINGTON

Comunicazioni

ROMA, 8.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza del Vicepresidente ZUPPELLI il quale comunica una lettera del Presidente del Senato S. E. Tittoni il quale è impedito da una lieve indisposizione di partecipare ai lavori della Assemblea vitalizia. Interpretando il sentimento di tutti i Senatori, formula l'augurio che presto l'amato Presidente del Senato possa riprendere il suo seggio. (Applausi unanimi).

Il PRESIDENTE comunica inoltre le dimissioni, per ragioni di salute, dei senatori Inghilleri e Beria d'Argentina da membri effettivi e dei senatori Alabria, Calissano e Tamassia da membri supplenti nella Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia. Aggiunge che data la motivazione delle dimissioni stesse, il Senato non può che prendere atto e in conseguenza in una delle prossime sedute si procederà alla votazione per la loro sostituzione.

Commemorazioni

Il PRESIDENTE si alza (e con lui si alzano i senatori e i ministri) e commemora i senatori Bonazzi, D'Ovidio e dà notizia della morte del senatore Capaldo.

FEDELE (Ministro dell'Istruzione) — Si associa a nome del Governo.

Il saluto al Ministro Volpi

Entra in questo momento nell'aula, accolto da vivissimi applausi, il Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata.

PRESIDENTE — L'applauso unanime col quale il Senato vi ha accolto, onorevole conte Volpi, Ministro delle Finanze, è certamente altissima attestazione di ammirazione per la vostra opera abile e sagace di negoziatore e di diplomatico ed è altresì sentita affermazione di gratitudine che il Senato vi tributa deponendo in ciò dissentimenti di parte, ma come sempre interprete del pensiero dell'intera Nazione. Ma non solo a voi ed ai vostri abili cooperatori va la gratitudine della Nazione, ma altresì ai valorosi negoziatori dell'altra parte: ai negoziatori americani. Da ambo le parti la visione del problema imponente da risolvere fu veramente alta e lungimirante. Dall'una e dall'altra parte non si portarono mezzi per distruggere opposte trincee, ma materiali per fondere un grande edificio di solidarietà economica a comune vantaggio. E bene voi, on. Volpi, rilevaste all'altro ramo del Parlamento dicendo che non vi furono nè vincitori nè vinti. No, perchè non vi fu combattimento, ma solo azione di solidale comune apporto di mezzi per una valida fruttuosa cooperazione fra una grande Nazione ricca di mezzi naturali e di meraviglioso ardimento industriale ed un'altra cui il suolo fu più avaro dei suoi tesori, ma che per contro ha sicura fede in se stessa e nel suo ro ha sicura fede in se stessa e nel suo avvenire, dispone di genialità di direttive e di abbondante, sobria ed intelligente opera morale. Di tale edificio imponente di solidarietà economica voi ed i vostri cooperatori italiani, all'unisono coi negoziatori americani, avete gettato le sicure basi e già una prima cospicua parte del mirabile edificio che sorge s'intravvede dal disegno di legge che primo figura al nostro ordine del giorno. Voi negoziatori di ambo le parti, avete compreso, nell'altezza e dirittura delle vostre menti, che non di un meschino affare si trattava in cui l'astuzia e la furberia mercantile abilmente giocate dovevano sopraffare o l'una o l'altra parte, ma di comune altissimo interesse di sana e sincera cooperazione fra Italia ed America. Perciò ai negoziatori italiani ed americani va oggi la gratitudine di due grandi popoli che già affratellati da vincoli di sangue nella grande guerra, si sentono oggi avvinti da nuovi vincoli economici apportatori di comune grandiosa prosperità per la America e per l'Italia. (Vivissimi e reiterati applausi).

La risposta del Ministro

VOLPI (Ministro delle Finanze) — Benchè appartenga al Senato da vari anni, è questa la prima volta, per ragioni del mio lungo governo d'Africa, che ho l'onore di parlare all'alto consesso al quale porgo perciò il mio reverente saluto. Io ringrazio il Presidente del Senato e gli onorevoli colleghi della magnifica dimostrazione di fiducia e di consenso che hanno voluto dare alla Delegazione. Rispondo a nome della Delegazione tutta che essa con un solo sforzo, con un solo palpito di ardente passione ha dato quotidianamente nei limiti delle sue modeste forze tutta se stessa per raggiungere un risultato che per essa è il più grande premio e cioè sapere e vedere come è stato dal Paese riconosciuto. Farò in sede di discussione del progetto di legge per il prestito dei cento milioni di dollari delle precise dichiarazioni; per il momento mi limito quindi a ringraziare nuovamente il Senato e a ricordare nuovamente, perchè tale è la verità fondamentale, che l'opera nostra è stata più agevole di quanto potesse apparire. Parlavamo in nome di un popolo il cui sforzo mirabile, la cui capacità di abnegazione e di sacrificio è ormai nota a tutti; di un popolo che ha dato in questi ultimi tre anni prove mirabili: parlavamo in nome di un Uomo che il mondo intero guarda quasi con invidia, la cui figura al di là dell'Oceano ha quasi i limiti di un mito: di Benito Mussolini. (Applausi vivissimi e prolungati).

Alcuni senatori qui presenti, nella loro veste di rappresentanti del popolo e dell'Esercito vittorioso, primo fra tutti il maresciallo Diaz, mi hanno preceduto in America ed io ho trovato ancora la scia luminosa di italianità che vi hanno lasciato. Essi avrebbero potuto constatare con gioia e con soddisfazione senza pari che l'Italia ormai è riconosciuta laggiù per quel che vale. Essi avrebbero potuto constatare che l'assieme degli accordi di Washington e di New York segna veramente la fine della guerra.

Onorevoli colleghi! Voi discuterete fra pochi istanti il disegno di legge per il prestito, ma questo disegno di legge ha una prerogativa: il Senato di Roma lo ratifica dopo che è stato ratificato da due popoli: dal popolo americano che generosamente ha voluto riconoscere lo altissimo prestigio che all'Italia ha dato il Governo fascista, sottoscrivendo in un'ora larghamente il prestito di molti milioni, e dal Governo italiano che ha avuto non solo tale cresima nell'accordo ma ha sentito ancora una volta intorno a sè tutto il popolo italiano colla sottoscrizione al dollaro che ognuno ha interpretato come atto di solidarietà piena ed assoluta col Governo nazionale. (Applausi vivissimi e prolungati, tutti i Ministri si congratulano coll'oratore).

Il Duca della Vittoria

DIAZ — Non sembri strano che in materia assolutamente non militare io prenda la parola; ma sento il dovere di ringraziare S. E. il Ministro Volpi per avere ricordato il viaggio che io compii in America. Quel viaggio fu sottolineato da grandissime manifestazioni di simpatia del popolo americano e del popolo italiano ed io vidi chiaramente che fin d'allora si pensava seriamente al problema che oggi si è risolto. In un banchetto che ebbe luogo a New York, mi fu chiaramente domandato che cosa pensavo del debito che gli Stati europei avevano verso l'America. Risposi che l'Italia aveva la fierezza di non avere mai mancato ai suoi impegni e che li avrebbe mantenuti. (Approvazioni). La frase fu raccolta con molto compiacimento, il che dimostrava quanta importanza il popolo americano di tutte le classi sociali dava alla conclusione dell'accordo che testè si è concluso. Io non aggiungo parole per accrescere a chiarire la manifestazione di plauso verso gli uomini che questo accordo hanno stipulato; non aggiungo parole per unire il mio atto di fede in coloro che hanno portato l'Italia alla valorizzazione della Vittoria, al punto di potere con fierezza e fermezza confermare che i debiti si pagano e che gli impegni si mantengono, perchè nulla aggiungerei a quanto è stato detto ed è nella coscienza di tutti, ma rilevo una frase dell'onorevole Ministro: «Questo patto concluso con l'America chiude la guerra e valorizza ancora la Vittoria». Ed è vero: da oggi l'Italia può dire a tutti che i suoi impegni sono dignitosamente mantenuti. La Vittoria ha il suo ramo d'olivo nelle mani ed il lavoro potrà svolgersi proficuamente per tutti, anche per coloro che della guerra hanno, non dico la professione, ma il mandato. Al popolo americano infine io rivolgo il mio pensiero perchè esso si è oggi dimostrato nelle trattative così grande, come è stato nella guerra. (Vivissimi applausi).

Il prestito di 100 milioni di dollari con l'America

Si inizia la discussione del disegno di legge che autorizza l'emissione di un prestito di 100 milioni di dollari negli Stati Uniti d'America e che autorizza provvedimenti speciali per la convenzione stipulata tra il Ministro delle Finanze e la A. P. Morgan e C. Newyork.

VOLLEMBORG — Loda il Presidente della Commissione di Finanza per la sua sobria ed efficace relazione e dichiara che darà voto favorevole al disegno di legge. Accenna quindi alle condizioni del prestito quali si rilevano dalla autorevole stampa tecnica francese ed inglese e non chiede al Ministro delle Finanze dichiarazioni precise intorno all'uso dei 94 milioni di dollari che vengono all'Italia in virtù di quel prestito.

VOLPI — Lo dirò precisamente.

VOLLEMBORG — Era già preparato a non muovergli alcun biasimo se non avesse creduto di fare alcuna dichiarazione e ne avesse fatta in forma indeterminata e generica, e non si lagnerà se il Ministro non crederà opportuno di dare alcuna conferma o smentita alle sue osservazioni. Solo raccomanda il massimo controllo sull'assunzione di ulteriori prestiti all'estero sia da parte di enti parastatali o semipubblici sia da parte di private imprese industriali.

Ottima situazione della nostra bilancia finanziaria

Importanti dichiarazioni del Ministro co. Volpi

Dopo notevoli discorsi di plauso alla Delegazione presieduta dal co. Volpi e dal Governo di Mussolini, pronunciati dai senatori Maggiorini, Ferraris e Crespi, prende la parola il Ministro delle Finanze VOLPI il quale espone le ragioni che hanno indotto il Governo a lanciare il prestito subito dopo l'accordo di Washington, aggiungendo che la massa di riserva è già completamente ricostituita presso l'Istituto dei Cambi (approvazioni).

Problemi connessi con quello monetario hanno avuto particolari cure durante questi mesi e la circolazione, dopo varie alternative, è diminuita di 265 milioni nel mese di novembre (approvazioni). Il credito è stato concesso dagli istituti di emissione con severi criteri di selezione tanto che le operazioni si sono efficacemente ridotte nel decorso mese senza ripercussioni economiche e il tasso dello sconto si è constatato adatto alle circostanze (approvazioni). La rinnovazione dei buoni ordinari del Tesoro è proceduta in modo pienamente soddisfacente e ottimo è stato pure l'introito delle casse postali cosa che dimostra la costante fiducia del pubblico risparmio verso lo Stato. Noi dobbiamo tuttavia tendere precisamente ad accrescere la nostra riserva aurea. Il primo passo fu fatto coll'accensione del prestito di cento milioni di dollari pienamente disponibili pel Tesoro, dato il reintegro del prestito bancario precedente che sarà rimborsato. Le condizioni di emissione del prestito furono le migliori possibili sul mercato di New York: tasso dello interesse annuo del 7 per cento, prezzo di emissione 94.50 rimborso alla pari in 26 anni, ma con facoltà di riscatto alla pari dopo 12 anni. Le condizioni fatte a noi sono migliori di quelle fatte ai prestiti francese e belga.

La ditta Morgan pose particolare cura per concludere rapidamente la relativa trattativa. Il successo fu motivo di gran de soddisfazione per l'Italia che non ha precedenti di simili prestiti all'estero e che vide tale prestito largamente coperto in due sole ore.

L'oratore invia un saluto riconoscente agli italiani di America che a questo prestito vollero concorrere in cospicua misura, dimostrando ancora una volta il loro amore alla Patria e la loro piena effettiva solidarietà col Governo nazionale (applausi).

Il ricavo del prestito sarà investito in valute pregiate di primo ordine, fruttifere d'interessi diminuendo così l'onere dell'erario in confronto del semplice deposito in metallo. Sarà più facile ora la stabilizzazione del corso della nostra moneta e già si constata una più agevole circolazione del denaro per il commercio e l'industria. Le industrie in genere hanno bisogno di larghi capitali, ma la loro attività negli ultimi tempi si può considerare forse troppo intensa per le nostre disponibilità perciò sarà bene che la classe produttrice ricorra all'estero per i prestiti in parte in pregiata e specialmente agli Stati Uniti di America che hanno un avanzo annuale formidabile purchè ciò avvenga a determinate condizioni. Per i prestiti accennati si richiederanno requisiti assoluti di serietà da parte di chi li richiede e di utilità per la produzione.

Il Governo non consente l'assunzione di prestiti all'estero per una durata superiore di un anno se non a coloro che hanno avuto la preventiva autorizzazione dal Ministro delle Finanze.

Il Governo si dichiara in massima contrario alla accensione dei debiti da parte delle Provincie, dei Comuni e di altri Enti pubblici (approvazioni).

La situazione del Tesoro per quanto si riferisce al fondo di cassa è grandemente migliorata. Nei primi 4 mesi di questo esercizio una porzione notabile di questa disponibilità è investita in valuta pregiata all'infuori del ricavo del prestito Morgan. Il consuntivo 1924-25 è migliore di quello che è stato annunziato. Si ha un incremento notevole nei proventi derivanti sia dall'aumento dei tributi che dalle entrate minori. Anche le Amministrazioni delle Ferrovie, delle Poste e dei Telegrafi e dei Telefoni concorreranno a rinforzare la solidità generale del bilancio dello Stato (applausi).

La nostra bilancia commerciale negli ultimi mesi si manifesta in deciso miglioramento. Il valore complessivo delle merci importate durante i mesi di estate è asceso a 1 miliardo e 834 milioni in confronto di 1 miliardo e 800 milioni per prodotti esportati nello stesso periodo. Cogli Stati Uniti invece abbiamo una importante aggravio per noi, esportandosi in America solo un quarto di quanto importiamo in Italia.

Conclude esprimendo la fiducia che le cose da lui dette schematicamente al Senato saranno sufficienti a chiarire i fini sostanziali ai quali è stata ispirata la sua opera rivolta al conseguimento di un nuovo prestito in America dopo avere compiuta la sistemazione dei debiti di guerra (vivi e generali applausi, molte congratulazioni).

MARIOTTI (Presidente della Commissione) — Ricorda come questa avesse chiesto al Ministro solo qualche chiarimento in merito ai motivi e alle modalità del prestito contratto e ringrazia vivamente l'on. Volpi di quello che egli ha detto e di quello che ha taciuto poichè in tali questioni delicate, quando si ha fiducia nei negoziatori, una sola cosa è veramente d'oro: il silenzio (si ride, vivi applausi, congratulazioni).

L'ordine del giorno di plauso e di fiducia

PELLERANO — Dà lettura del seguente ordine del giorno presentato dal sen. Ferraris e accettato dal Governo:

«Il Senato, plaudendo all'opera svolta dal Governo e dalla Delegazione italiana nei negoziati finanziari e monetari condotti negli Stati Uniti, nonchè al patriottico slancio del Paese e dei connazionali all'estero, confidando ne derivi un nuovo e forte impulso alla politica di graduale risanamento della lira, approva il progetto di legge e passa alla discussione degli articoli».

E' approvato l'articolo unico del disegno di legge e rinviato allo scrutinio segreto.

Altre leggi approvate

Si approvano quindi i seguenti disegni di legge: Autorizzazione della spesa di 12 milioni di lire per l'assetto edilizio della R. Università e della R. Scuola d'Ingegneria di Padova; Estensione agli invalidi delle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia ed agli invalidi e agli orfani dei Caduti nelle guerre eritrea, cinese, italo-turca e libica, dei provvedimenti legislativi a favore degli invalidi ed orfani dell'ultima guerra nazionale; Modifica dell'ordinamento interno dei servizi del Ministero dell'Economia nazionale. Su quest'ultimo disegno di legge MORPURGO (relatore) raccomanda al Governo la creazione dell'Ente autonomo parastatale che dovrà occuparsi del problema delle esportazioni e che risolva il problema degli addetti commerciali all'estero.

Tutti i disegni di legge oggi discussi risultano approvati anche a scrutinio segreto.

La seduta termina alle 18.5.

OGGI SI RIAPRE LA CAMERA

Crisi di sfacelo nell'Unione nazionale

ROMA, 8, notte (per telefono):

La Camera riprenderà domani la discussione del disegno di legge sulla disciplina giuridica dei Sindacati. Nei poco affollati corridoi si accennava stasera alla crisi dell'Unione Nazionale annunziando sia lo scioglimento della Unione stessa, sia le dimissioni dei deputati ad essa aderenti.

L'«Epoca» stasera stima necessario avvertire che il comunicato dell'Unione Nazionale, reso noto ieri, va rettificato.

«Prima di tutto — scrive il giornale — possiamo assicurare che l'Unione Nazionale è sciolta in modo definitivo non rispondendo a verità la notizia che essa intenda risorgere su nuove basi. Siamo tutti convinti — compreso l'onorevole Amendola — che non si troveranno più in Italia dieci persone disposte a seguire la linea politica che ha portato al fallimento dell'Unione Nazionale e pertanto la rinascita della stessa dalle sue ceneri non può essere creduta possibile da ogni persona in buona fede. Il comunicato della disciolta Unione smentisce inoltre la voce di dimissioni del gruppo parlamentare che ad essa aderiva. A questo proposito si può affermare che effettivamente i deputati ex unionisti hanno recentemente discusso sulla opportunità di dimettersi. Questa tesi è stata specialmente sostenuta dagli onorevoli Amendola, Bracco e Molè; ad essa del resto nessuno ha rinunciato, tanto è vero che le dimissioni di parecchi se non di tutti gli otto deputati ex unionisti sembrano sempre probabili e prossime. Sul perchè poi gli interessati smentiscono la notizia; non sappiamo nè intendiamo indagare».

Farinacci informa il Duce che i fascisti versarono 40 milioni

CREMONA, 8

L'on. Farinacci ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Dai dati pervenuti dalle Federazioni fasciste, risulta in modo definitivo che i fascisti al tuo appello hanno risposto sottoscrivendo per il pagamento dei debiti americani la cospicua somma di lire 30 milioni 196.550. Da solo il partito ha superato di 15 milioni la tua richiesta alla Nazione. Con fiero orgoglio di dirigente ti ne do documentazione. Il Fascismo anche in questo campo ha voluto affermare la sua intransigenza — FARINACCI».

Il freddo a Roma

ROMA, 8, notte (per telefono):

Il termometro ha segnato a Roma la temperatura minima di due gradi sotto zero. Appena fuori di Roma, a Centocelle, già la temperatura è stata di sette gradi sotto zero; infatti stamane le tettoie dei trams erano tutte bianche di gelo. La fontana del Tritone in piazza Barberini è tutta gelata e scendono dai margini delle vasche le frange candide di ghiaccio. A mezzogiorno il termometro segnava cinque gradi e due centigradi sopra zero, mentre ieri la temperatura ha oscillato tra sette e tre gradi sopra zero.

LA GUERRA IN MAROCCO

Imminente ripresa delle ostilità

TANGERI, 8.

Abd El Krim ha deciso di dare un violento colpo contro le tribù del Geballa, favorevoli agli spagnoli. Ha inviato una forte «harka» a Chechouen, composta di Gomaras e di riffani. E' probabile che le tribù del Geballa rimaste fedeli alla causa del Riff offriranno pure contingenti.

Si attende tra poco la ripresa delle ostilità nella zona occidentale spagnola.

Notizie brevi

S. M. IL RE ha ricevuto al Quirinale il comm. Eugenio Coselschi e l'Editore Emilio Valsecchi che gli hanno offerto una copia espressamente impressa del «Poema del Soldato Ignoto» del Coselschi, edito a beneficio della Casa per le Medaglie d'oro. Ha pure ricevuto, presentato da S. E. Boselli, il Comitato esecutivo del «Piemonte memore».

IL DUCE ha offerto ieri un pranzo a palazzo Doria-Panfili a 300 bambini orfani di guerra dell'Opera nazionale del Mezzogiorno.

IL CONSIGLIO CENTRALE della «Dante Alighieri», presieduto da S. E. Boselli, dopo un saluto al benemerito Bonaldo Stringher, ha confermato gli attuali membri della presidenza, segreteria e Giunta esecutiva.

UN METRO E MEZZO DI NEVE è caduta in quel di Sulmona ostacolando la circolazione dei treni.

E' STATA sciolta la sezione barese della Federazione del Libro ed è stato nominato commissario l'on. Schirone.

L'ACCORDO relativo al debito della Romania è stato firmato a Washington.

La legge sui rapporti collettivi del lavoro

Pubblichiamo il testo integrale del disegno di legge sui Sindacati e sui rapporti collettivi del lavoro quale è sottoposto alla discussione del Parlamento, che oggi viene ripresa e che domani quasi certamente si concluderà. I lettori avranno modo di rilevare gli eventuali emendamenti:

CAPO I.

Del riconoscimento giuridico dei Sindacati e dei contratti collettivi di lavoro

Art. 1. — Possono essere legalmente riconosciute le associazioni sindacali di datori di lavoro e di lavoratori, intellettuali e manuali, quando dimostrino la esistenza delle seguenti condizioni:

1) se si tratta di associazioni di datori di lavoro, che i datori di lavoro iscrittivi, per volontaria adesione, impieghino almeno il decimo dei lavoratori dipendenti da imprese della specie, per cui l'associazione è costituita, esistenti nella circoscrizione, dove l'associazione opera; e, se si tratta di associazioni di lavoratori, che i lavoratori iscrittivi, per volontaria adesione, rappresentino almeno il decimo dei lavoratori della categoria, per cui l'associazione è costituita, esistenti nella circoscrizione, dove l'associazione opera;

2) che, oltre gli scopi di tutela degli interessi economici e morali dei loro soci, le associazioni si propongano di perseguire e perseguano effettivamente scopi di assistenza, di istruzione e di educazione morale e nazionale dei medesimi;

3) che i dirigenti dell'associazione diano garanzia di capacità, di moralità e di sicura fede nazionale.

Art. 2. — Possono essere regolarmente riconosciute, quando concorrano le condizioni prescritte dall'articolo precedente, le associazioni di liberi esercenti un'arte o una professione.

Gli ordini, collegi ed associazioni di professionisti liberi esistenti e legalmente riconosciuti, continuano ad essere disciplinati dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Tuttavia, con Regio decreto, sentito il Consiglio dei Ministri, tali leggi e regolamenti saranno sottoposti a revisione per coordinarli con le disposizioni della presente legge.

Saranno pure sottoposti a revisione, per metterli in armonia con le disposizioni della presente legge, gli statuti delle associazioni di artisti e professionisti erette in ente morale, anteriormente alla pubblicazione della presente legge.

Art. 3. — Le associazioni, di cui ai precedenti articoli, possono comprendere solo datori di lavoro e solo lavoratori, ovvero al tempo stesso datori di lavoro e lavoratori.

Le associazioni miste di datori di lavoro e di lavoratori debbono avere organi speciali e separati per la rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori e, se comprendono più categorie di lavoratori, di ciascuna categoria di questi, e organi comuni rappresentanti tutta l'associazione.

Art. 4. — Il riconoscimento delle associazioni, di cui ai precedenti articoli, ha luogo per decreto reale, su proposta del Ministro competente, di concerto col Ministro dell'Interno, sentito il parere del Consiglio di Stato. Con lo stesso decreto viene approvato lo statuto, che è pubblicato, a spese delle associazioni, nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Gli statuti debbono contenere la determinazione precisa degli scopi dell'associazione, del modo di nomina degli organi sociali e le condizioni per l'ammissione dei soci, fra le quali la buona condotta politica, dal punto di vista nazionale.

Gli statuti possono stabilire l'organizzazione di scuole professionali e di istituti di assistenza economica e di educazione morale e nazionale.

Art. 5. — Le associazioni legalmente riconosciute hanno personalità giuridica e rappresentano legalmente tutti i datori di lavoro, lavoratori, artisti e professionisti della categoria, per cui sono costituite, vi siano o non vi siano inscritti, nell'ambito della circoscrizione territoriale, dove operano.

Le associazioni legalmente riconosciute hanno facoltà di imporre a tutti i datori di lavoro, lavoratori, artisti e professionisti, che rappresentano, vi siano o non vi siano iscritti, un contributo annuo non superiore per i datori di lavoro, a quindici lire per ogni lavoratore impiegato e, per i lavoratori, artisti e professionisti, a lire quindici annue. Almeno il decimo del provento di tali contributi deve essere annualmente prelevato e destinato a costituire un fondo patrimoniale da amministrarsi secondo le norme stabilite dal regolamento. Per l'esazione di tali contributi si applicano le norme stabilite dalle leggi per la riscossione delle imposte comunali: le quote dei lavoratori sono riscosse mediante ritenuta sui salari o stipendi e versate alle casse delle associazioni.

Solo i soci regolarmente iscritti partecipano alla attività dell'associazione ed alla elezione o altra forma di nomina degli organi sociali.

Solo le associazioni legalmente riconosciute possono designare i rappresentanti dei datori o prenditori di lavoro in tutti i Consigli, enti od organi, in cui tale rappresentanza sia prevista dalle leggi e dai regolamenti.

Art. 6. — Non può essere riconosciuta legalmente per ciascuna categoria di datori di lavoro, lavoratori, artisti o professionisti, che una sola associazione.

Le associazioni possono essere comunali, circondariali, provinciali, regionali, interregionali e nazionali.

E' ammesso anche il riconoscimento delle federazioni o unioni di più associazioni. Il riconoscimento di tali federazioni importa di diritto il riconoscimento delle singole associazioni aderenti. Alle federazioni spetta il potere disciplinare sulle associazioni aderenti e anche sui singoli partecipanti di esse, che viene esercitato nei modi stabiliti dallo statuto.

In nessun caso possono essere riconosciute associazioni che, senza l'autorizzazione del Governo, abbiano comunque vincoli di disciplina o di dipendenza con associazioni di carattere internazionale.

Art. 7. — Ogni associazione deve avere un presidente o segretario che la dirige, la rappresenta ed è responsabile del suo andamento. Il presidente o segretario è nominato od eletto con le norme stabilite dallo statuto.

La nomina o la elezione dei presidenti o segretari delle associazioni nazionali, interregionali e regionali non ha effetto, se non è approvata con Regio decreto su proposta del Ministro competente, di concerto col Ministro dell'Interno. L'approvazione può essere, in ogni tempo, revocata.

La nomina o la elezione dei presidenti o segretari delle associazioni provinciali, circondariali e comunali non ha effetto se non è approvata con decreto del Prefetto della Provincia. La approvazione può essere, in ogni tempo, revocata.

Il potere disciplinare sui soci è esercitato dal presidente o segretario, che ha sempre facoltà di espellere gli indegni per condotta morale o politica.

Art. 8. — I presidenti o segretari sono coadiuvati da Consigli direttivi eletti dagli iscritti all'associazione, con le norme stabilite dallo statuto.

Le associazioni comunali, circondariali o provinciali sono soggette alla vigilanza del Prefetto e alla tutela della Giunta provinciale amministrativa, che la esercitano nei modi e secondo le norme da stabilirsi per regolamento. Quando si tratta di associazioni aderenti ad una federazione, col decreto che riconosce la federazione e ne approva lo statuto, può stabilirsi che la vigilanza e la tutela siano esercitate in tutto od in parte dalla federazione.

Le associazioni regionali, interregionali e provinciali sono soggette alla vigilanza ed alla tutela del Ministro competente.

In ogni caso il Prefetto e, rispettivamente il Ministro, possono sciogliere i Consigli direttivi delle associazioni e concentrare tutti i poteri nel presidente o segretario per un tempo non superiore ad un anno. Possono altresì, nei casi più gravi, affidare l'amministrazione straordinaria a un loro commissario.

Art. 9. — Egualmente, quando concorrano gravi motivi e, in ogni caso, quando vengano meno le condizioni richieste dai precedenti articoli per il riconoscimento, su proposta del Ministro competente, di concerto col Ministro dell'Interno sentito il parere del Consiglio di Stato, il riconoscimento può essere revocato.

Art. 10. — I contratti collettivi di lavoro stipulati dalle associazioni di datori di lavoro, di lavoratori, di artisti e di professionisti legalmente riconosciute, hanno effetto rispetto a tutti i datori di lavoro, i lavoratori, gli artisti ed i professionisti della categoria, a cui il contratto collettivo si riferisce, e che esse rappresentano, a norma dell'articolo 5.

Le associazioni miste di datori di lavoro e di lavoratori possono stabilire, previo accordo tra le rappresentanze degli uni e degli altri, norme generali sulle condizioni del lavoro nelle imprese, a cui si riferiscono. Tali norme hanno effetto rispetto a tutti i datori di lavoro e a tutti i lavoratori della categoria, a cui le norme collettive si riferiscono, e che esse rappresentano a termini dell'articolo 5.

Una copia dei contratti collettivi stipulati e delle norme stabilite secondo le disposizioni dei due commi precedenti deve essere depositata presso la locale Prefettura, o pubblicata nel foglio degli annunzi della Provincia, se si tratta di associazioni comunali, circondariali o provinciali, e depositata presso il Ministero dell'Economia nazionale e pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, se si tratta di associazioni regionali, interregionali o nazionali.

I datori di lavoro e i lavoratori, che non osservano i contratti collettivi, a cui sono soggetti, sono responsabili civilmente dell'inadempimento, tanto verso l'associazione dei datori di lavoro, quanto verso quella dei lavoratori, che hanno stipulato il contratto.

Art. 11. — Le associazioni sindacali di dipendenti dello Stato, delle provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza non possono essere legalmente riconosciute.

Sono vietate, sotto pena della destituzione, della rimozione dal grado o dall'impiego, e di altre pene disciplinari da stabilirsi per regolamento secondo i casi, le associazioni dello stesso genere di ufficiali, sottufficiali e soldati del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e degli altri Corpi armati dello Stato, delle provincie o dei comuni, le associazioni di magistrati dell'ordine giudiziario e amministrativo, di funzionari impiegati od agenti dipendenti dai Ministeri dell'Interno, degli Esteri e delle Colonie.

Art. 12. — Le associazioni di datori di lavoro, di lavoratori, di artisti e professionisti non legalmente riconosciute, continuano a sussistere come associazioni di fatto, secondo la legislazione vigente, con le eccezioni stabilite dal secondo comma del precedente articolo.

Ad esse sono applicabili le norme del Regio Decreto Legge 24 gennaio 1924, N. 64.

CAPO II.

Art. 13. — Tutte le controversie relative alla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro, che concernono sia l'applicazione dei contratti collettivi o di altre norme esistenti, sia la richiesta di nuove condizioni di lavoro, sono di competenza delle Corti di appello funzionanti come magistrature del lavoro.

La giurisdizione della Corte d'appello funzionante come magistratura del lavoro è obbligatoria per tutte le controversie relative alla applicazione dei contratti o di altre norme esistenti.

E obbligatoria altresì per le controversie relative alla determinazione di nuove condizioni di lavoro, quando si tratta di controversie tra datori di lavoro e lavoratori agricoli o tra imprese esercenti servizi pubblici o di pubblica necessità e i loro dipendenti.

Quando si tratti di controversie relative alla determinazione di nuove condizioni di lavoro vertenti tra altre categorie di datori di lavoro e di lavoratori, la giurisdizione della Corte d'appello funzionante come magistratura del lavoro è facoltativa e per stabilirla occorre il consenso di ambedue le parti, ma una volta stabilita, essa diviene obbligatoria, come nei casi preveduti dai precedenti capoversi.

Le controversie, di cui alle precedenti disposizioni, si possono compromettere in arbitri, a norma degli articoli 8 e seguenti del Codice di procedura civile.

Art. 14. — Per il funzionamento delle Corti d'appello come magistrature del lavoro, è costituita presso ognuna delle sedici Corti di appello una speciale sezione composta di tre magistrati, di cui un presidente di sezione e due consiglieri di Corte d'appello, a cui sono aggregati, di volta in volta, due cittadini esperti nei problemi della produzione e del lavoro, scelti dal primo presidente con le norme di cui all'articolo seguente.

Per Regio decreto, su proposta del Ministro della Giustizia, di concerto con quello delle Finanze, saranno arrecate all'organico della magistratura e del personale delle cancellerie giudiziarie, le modificazioni necessarie per la attuazione della presente disposizione.

Art. 15. — Presso ogni Corte d'appello viene formato un albo di cittadini esperti nei problemi della produzione e del lavoro, distinti per gruppi e sottogruppi, secondo le varie specie di interessi esistenti nel distretto della Corte.

L'albo è soggetto a revisione ogni biennio. Con Decreto Regio, su proposta del Ministro della Giustizia, di concerto con quello della Economia Nazionale, sono stabilite le norme per la formazione e la revisione degli albi e sono determinate le diarie e le altre indennità spettanti agli iscritti, quando sono chiamati ad esercitare funzioni giudiziarie.

Ogni anno il primo presidente designa, per ciascun gruppo e sottogruppo, gli iscritti che saranno chiamati a funzionare da consiglieri esperti nelle cause relative alle imprese che costituiscono il gruppo o sottogruppo. Non possono mai far parte del collegio giudicante coloro che siano direttamente o indirettamente interessati nella controversia.

Art. 16. — La Corte d'appello funzionante come magistrato del lavoro giudica, nell'applicazione dei patti esistenti, secondo le norme di legge sulla interpretazione e l'esecuzione dei contratti, e, nella formulazione delle nuove condizioni di lavoro, secondo equità, contemperando gli interessi dei datori di lavoro con quelli dei lavoratori e tutelando, in ogni caso, gli interessi superiori della produzione.

La formulazione delle nuove condizioni del lavoro è sempre accompagnata dalla determinazione del periodo di tempo, per il quale esse debbano rimanere in vigore, che sarà di regola quello stabilito dalla consuetudine per i patti liberamente stipulati.

La decisione della Corte funzionante come magistrato del lavoro è emessa, sentito il pubblico ministero nelle sue orali conclusioni.

Un regolamento di procedura da emanarsi per Decreto Reale, su proposta del Ministro della Giustizia, stabilirà le norme speciali per il procedimento di cognizione ed esecuzione, anche in deroga alle norme ordinarie del Codice di procedura civile.

Art. 17. — L'azione per le controversie relative ai rapporti collettivi del lavoro, spetta unicamente alle associazioni legalmente riconosciute e fatta valere contro le associazioni legalmente riconosciute, ove esistano, altrimenti in contraddittorio di un curatore speciale, nominato dal presidente della Corte d'appello. In questo ultimo caso è ammesso l'intervento in causa volontario di singoli interessati.

Quando la controversia verta tra datori di lavoro e lavoratori appartenenti ad una associazione mista, l'azione spetta alla rappresentanza speciale, costituita nel seno dell'associazione, dei lavoratori o dei datori di lavoro, e fatta valere contro la rappresentanza speciale degli interessati in contrario.

L'azione giudiziaria però in questo caso non è proponibile, se la rappresentanza [illegible] della associazione mista non dichiari che essa ha tentato la risoluzione amichevole della controversia e che il tentativo non è riuscito.

Solo le associazioni legalmente riconosciute rappresentano in giudizio tutti i datori di lavoro e tutti i lavoratori della categoria, per la quale sono costituite, entro i limiti della circoscrizione territoriale loro assegnata.

Le decisioni emesse in loro confronto fanno stato di fronte a tutti gli interessati e sono pubblicate, quando si tratti di associazioni comunali, circondariali e provinciali, nel foglio degli annunzi giudiziari della provincia, e quando si tratti di associazioni regionali, interregionali o nazionali, nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

CAPO III.

Della serrata e dello sciopero

Art. 18. — La serrata o lo sciopero sono vietati in tutti i casi, in cui la giurisdizione della magistratura del lavoro è, per legge, o è divenuta per consenso delle parti, obbligatoria.

In tali casi i datori di lavoro che in numero di due o più, previo concerto, sospendono il lavoro nei loro stabilimenti, aziende od uffici, per ottenere dai loro dipendenti modificazioni ai patti di lavoro vigenti, sono puniti con la multa da lire diecimila a centomila.

Negli stessi casi, gli impiegati ed operai che in numero di tre o più, previo concerto, abbandonano il lavoro, o lo prestano in modo da turbarne la continuità o la regolarità, per ottenere diversi patti di lavoro dai loro principali, sono puniti con la multa da lire cento a mille. Al procedimento si applicano gli articoli 298 e seguenti del Codice di procedura penale.

Nelle ipotesi prevedute dai due precedenti commi, i capi, promotori ed organizzatori, sono puniti con la detenzione non inferiore ad un anno, nè superiore a due, oltre la multa nei medesimi stabilita.

Art. 19. — I dipendenti dallo Stato e da altri enti pubblici e i dipendenti da imprese esercenti un servizio pubblico o di pubblica necessità che, in numero di tre o più, previo concerto, abbandonano il lavoro o lo prestano in modo da turbarne la continuità o la regolarità, sono puniti con la reclusione da uno a sei mesi, e con la interdizione dei pubblici uffici per sei mesi. Al procedimento si applicano le norme degli articoli 298 e seguenti Codice procedura penale. I capi, promotori ed organizzatori sono puniti con la reclusione da sei mesi a due anni e con l'interdizione dai pubblici uffici non inferiore a tre anni.

Gli esercenti impresa di servizi pubblici o di pubblica necessità che sospendono, senza giustificato motivo, il lavoro nei loro stabilimenti, aziende od uffici, sono puniti con la reclusione da sei mesi ad un anno e con la multa da lire cinquemila a centomila, oltre la interdizione temporanea dai pubblici uffici. Quando dal fatto preveduto nel presente articolo sia derivato pericolo per la incolumità delle persone, la pena restrittiva della libertà personale è della reclusione non inferiore ad un anno. Ove dal fatto sia derivata la morte di una o più persone, la pena restrittiva della libertà personale è della reclusione non inferiore a tre anni.

Art. 20. — I dipendenti dallo Stato e da altri enti pubblici, gli esercenti di servizi pubblici o di pubblico interesse e i dipendenti di questi che, in occasione di scioperi o di serrate, omettano di fare tutto quanto è in loro potere per ottenere la regolare continuazione o la ripresa di un servizio pubblico o di pubblico interesse, sono puniti con la detenzione da uno a sei mesi.

Art. 21. — Quando la sospensione del lavoro da parte dei datori di lavoro o l'abbandono o la irregolare prestazione del lavoro da parte dei lavoratori abbiano luogo allo scopo di coartare la volontà o di influire sulle decisioni di un Corpo o collegio dello Stato, della provincia o del comune, ovvero di un pubblico ufficiale, i capi, promotori ed organizzatori sono puniti con la reclusione da tre a sette anni, e con la interdizione perpetua dai pubblici uffici, e gli altri autori del fatto con la reclusione da uno a tre anni e con la interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Art. 22. — Senza pregiudizio dell'applicazione delle norme di legge sulla responsabilità civile per inadempimento e sulla esecuzione forzata, i datori di lavoro e i lavoratori che rifiutino di eseguire le decisioni del magistrato del lavoro, sono puniti con la detenzione da un mese ad un anno e con la multa da lire cento a cinquemila.

I dirigenti delle associazioni legalmente riconosciute, che rifiutino di eseguire le decisioni del magistrato del lavoro, sono puniti con la detenzione da sei mesi a due anni e con la multa da lire duemila a diecimila, oltre la revoca dall'ufficio.

Ove alla mancata esecuzione delle decisioni del magistrato del lavoro, si aggiunga da parte dei colpevoli la serrata o lo sciopero, si applicano le disposizioni del Codice penale sul concorso dei reati e delle pene.

Art. 23. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Il Governo del Re è autorizzato a fare per Regio Decreto, le disposizioni necessarie per l'attuazione della presente legge.

L'Illustrazione [illegible]

Rivista mensile illustrata, d'Arte, Industria, Sport e Commercio

fondata e diretta dal cav. Mario Ronconi

uscirà nella prima quindicina di dicembre ricca di cliches di attualità.

Gli abbonamenti alla Rivista (L. 43 annue) si ricevono presso la sede del nostro Giornale via di Prampero N. 12.

Abbonamenti cumulativi per il 1926 per i lettori del «Giornale del Friuli».

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

La conferenza dell'ing. Caretta-Colli sulle nuove linee di comunicazione nel Goriziano

GORIZIA, 8.

Domenica alle ore 10.30, nella sala comunale l'ingegnere Medardo Caretta-Colli con l'intervento di uno scelto e numeroso pubblico, ha detto dei progetti tranviari da lui elaborati per la valorizzazione dell'altipiano di Ternova e della pianura friulana.

Numerose le adesioni, fra le quali quella del Prefetto comm. Ricci, del Presidente della Commissione Reale conte di Caporiacco, del Commissario prefettizio di Udine S. E. Spezzotti, del Commissario di Idria e della Magistratura.

Notammo la presenza delle più cospicue personalità cittadine e della Provincia: senatore Bombig e sen. Morpurgo, dott. Clan in rappresentanza anche della Commissione Reale, gli ingegneri Orzan, Venuti, Ribi, Papis, Orimi, De Neri dell'Ufficio Tecnico Municipale, Reinholdz delle Officine Elettriche, il gr. uff. Giordano, i signori Viganò, cav. De Luca, Cucchiani, geom. Coletti, il generale Abrile, il colonnello comandante il 23.o Reggimento Fanteria, i signori ing. Domenico Calligaro e geom. cav. Achille Piccini da Udine e molti altri di cui, nel momento, ci sfugge il nome.

L'ingegnere Caretta-Colli, dopo un breve cenno storico sugli sviluppi del turismo nelle zone prealpine ed alpine durante l'ultimo trentennio, dice dei motivi che lo hanno indotto a studiare i vari progetti per la valorizzazione del Goriziano e dell'altipiano di Ternova. I suoi studi comprendono:

A) 140 chilometri di linea tramviarie elettriche così individuate: Gorizia-Carnizza di Ternova — Carnizza-Montenero-Idria — Montenero-Longatico — Gorizia-Grado con allacciamento a Cervignano — Gorizia-Monte Santo.

B) Stazione climatica di Carnizza (a mille metri sul mare), comprendente nel suo primo impianto la costruzione di un grandioso albergo con annessi ristorante, bar, teatro, cinematografo, casino, saloni per ballo, skating, ecc. Un albergo di secondo ordine nonchè alcune trattorie, latterie e latterie. Un fabbricato per il Municipio, posta e stazione Reali Carabinieri e infine una chiesa.

C) Acquedotto per la dotazione dell'acqua potabile di tutta la stazione climatica, estiva ed invernale.

Il chiaro conferenziere enumera poi i benefici che ne deriverebbero a tutta la zona interessata, inquanto la Regione Giuliana contemplata nei suoi studi e progetti e tutta la Venezia Giulia in passato sono state completamente abbandonate dal Governo della defunta monarchia. Con abbondanza di dati tratta delle ricchezze enormi che lo stesso regioni posseggono nei vari paesi toccati dal le linee progettate: ricchezze che sin qui sono state immobilizzate per la mancanza di veri mezzi comodi, rapidi ed economici di comunicazione; ricchezze boschive, ricchezze minerarie, ricchezze di luoghi di soggiorno in montagna, ricchezze di prodotti agricoli in genere nella pianura; ricchezza di stazione estiva a Grado; splendore di ubicazione della città di Gorizia situata al centro di tutta la rete tramviaria e di tutto il movimento turistico, commerciale, industriale che per le tramvie ne deriverebbe.

I Paesi della pianura e della montagna che oggi sono lontani dalle stazioni ferroviarie e dai porti, potrebbero sviluppare le loro capacità di produzione e di scambi, sapendo di poter smerciare ed importare tutto il fabbisogno con vantaggio;

la città di Gorizia potrebbe vedere la sua industria alberghiera in rifiorimento, perchè finalmente le bellissime vicinanze della città verrebbero utilizzate e sfruttate;

il Santuario di Monte Santo vedrebbe moltiplicati i suoi visitatori, perchè tutti coloro che oggi non hanno la possibilità di salire il Sacro Monte, con poca spesa e con grande comodità potrebbero soddisfare i desideri di tanti anni;

Grado vedrebbe straordinariamente aumentati i suoi bagnanti, e l'affluenza festiva, perchè da tutte le regioni più impensate della zona i bagnanti muoverebbero per fruire del nuovo mezzo popolare di comunicazione.

La detta conferenza fu illustrata da numerosi disegni e dava le pratiche che (in due anni di lavoro) l'egregio ing. Caretta-Colli ha saputo, con rara pazienza, elaborare. Lo studio presentato è un progetto di massima che si avvicina grandemente alla realtà perchè in ogni dettaglio svolto è stata applicata la massima cura, sulla base di elementi tecnici atti a far entrare il voto delle popolazioni nella fase risolutiva.

L'ing. Caretta-Colli, figlio del forte e storico Piemonte, cui alla fine della sua poderosa esposizione furono dagli intervenuti tributati calorosi applausi, si porrà in contatto con le Autorità e coi gruppi capitalisti per poter vedere, nel più breve tempo possibile, iniziati quei lavori che da lui studiati con tanta paziente cura allo scopo di procurare alla cittadina — santa e martire durante la guerra — quell'avvenire prosperoso che le consentono le speciali sue condizioni di ubicazione, l'ubertosità delle circostanti campagne, la vicinanza del mare e del monte, la feracità della pianura e della collina, le ricchezze delle sue acque e delle foreste, la bontà del clima e l'aria salubre.

LA SOTTOSCRIZIONE DEL DOLLARO ha fruttato oltre 130 mila lire

La sottoscrizione cittadina del dollaro si è chiusa ieri ufficialmente dopo il telegramma del Prefetto. Si possono conoscere oggi le cifre dei vari elenchi presentati col relativi importi alla Sezione della Tesoreria. La cifra delle sottoscrizioni ha raggiunto 130 mila lire. Il ballo del Dollaro di ieri sera, promosso dalla locale Sezione del Fascio, ha avuto anche un bel esito finanziario. Sicchè si può asserire che la sottoscrizione cittadina ha fruttato oltre 130 mila lire.

IL BALLO DEL DOLLARO

Ieri sera nella sala Del Frate, organizzato dalla locale Sezione del P. N. F., fu tenuto con esito brillantissimo, l'annunciato ballo del Dollaro. Fra gli intervenuti fu notato il senatore Giorgio Bombig, il generale Romei, il gen. De Bono, il sottoprefetto comm. Scotti, il conte Attems, il rag. Pino Godina, segretario politico del Fascio col Direttorio, il cav. Diaz. Uno stuolo di eleganti cavalieri e di gentili dame in ricche toilettes gremivano la sala sfarzosamente illuminata e arredata con squisito gusto signorile.

La bella serata trascorse fra gioconda allegria fino alle prime luci dell'alba.

PER IL GIUBILEO REALE

Ecco la XVI lista delle elargizioni raccolte per le onoranze a Sua Maestà il Re nella ricorrenza del XXV anniversario di Regno:

Somma precedente L. 56.650.05 — Kürner dott. Gino L. 25 — Generale Abrile Raffaele, 50 — De Rossi Arturo, 25 — Ditta Eramo Giovanni, 100 — Kürner Ruggero sen., 50 — Kürner Lodovico, 50 — Faflich Alberto, 5 — Villani ing. Rodolfo 10 — Assieme L. 56.965.05.

IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

La Società servizi automobilistici ing. F. Ribi e C. comunica che con oggi il servizio automobilistico sulla linea Gorizia-Comeno si svolge col seguente orario:

Partenza da Gorizia ore 7.45 — Arrivo a Gorizia ore 9.15.

Partenza da Gorizia ore 16 30 — Arrivo a Comeno ore 18.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla stazione autocorriere in Via IX Agosto n. 6.

UN FURTO in Corso Vittorio Emanuele

Ignoti ladri sono penetrati notte tempo nella soffitta dello stabile in Corso Vittorio Emanuele, 64, asportando della biancheria e dei capi di vestiario, di proprietà dei signori Fiz.

IL CAV. ALESSANDRO SALVINI al Verdi

La Compagnia di prosa del cav. Alessandro Salvini e del cav. Carlo Marcazzini debutterà domani sera, mercoledì 9 corrente mese, al Verdi con «Lorenzino». La Compagnia di prosa si tratterà fra noi per poche recite. Il nome degli interpreti e il complesso artistico di primo ordine riscuoteranno certamente fra la cittadinanza vivi consensi.

Da UGOVIZZA

PER L'INAUGURAZIONE del Rifugio «Fratelli Nordio»

(8). — Sabato 12 e domenica 13 dicembre, seguirà l'inaugurazione del Rifugio «Fratelli Nordio» sull'alpe di Ugovizza a m. 1260.

Ecco il programma delle patriottiche cerimonie che si svolgeranno in quei due giorni:

Ritrovo a Ugovizza alla sera del sabato, Cena e pernottamento negli alberghi del paese ed in quelli di Valbruna.

Prima partenza per il Rifugio: ore 7 ed arrivo al medesimo ore 8.

Celebrazione S. Messa ad Ugovizza, ore 8. — Seconda partenza per il Rifugio ore 9 — Inaugurazione ore 11.

Esercitazioni sciatorie sui campi delle valli Rauna, Uggova e Ilza.

Esercitazioni di salto sul trampolino S. U. C. A. I.

Partenza dal Rifugio per Ugovizza ore 15 — Arrivo ad Ugovizza ore 16.

Le iscrizioni sono aperte sino a venerdì 11 dicembre, verso la quota di L. 32. Il pernottamento in letti sarà garantito alle sole signore o signorine.

La sera del 12 dicembre sarà inibito di salire al Rifugio. Ogni iscritto deve attenersi alla più rigida osservanza del programma.

Al Rifugio vi sarà servizio d'alberghetto.

Oratore ufficiale della cerimonia sarà don Roberto Merluzzi, volontario alpino decorato di due medaglie d'argento al valore, e mutilato di guerra, fiduciario della S. U. C. A. I. per il Friuli.

Interverranno le rappresentanze delle Autorità militari e civili della zona, e quelle delle Associazioni consorelle.

E' preciso dovere di ogni italiano che ama le sue montagne, quello di onorare sui nuovi confini i più puri nostri Eroi.

Da GRADISCA DI SEDEGLIANO

I fascisti rispondono al Sindaco

(8). — Le dichiarazioni del signor Sindaco, pubblicate sul «Giornale del Friuli» del 5 corrente non corrispondono alla verità, e noi senza voler entrare in polemiche, preferendo alle chiacchiere i fatti ci limiteremo a ribattere punto per punto le dichiarazioni stesse volendo ritenere il Sindaco male informato.

I. L'Amministrazione comunale non ebbe dal 1923 mai dissensi con le locali sezioni del Fascio, perchè sino all'ottobre 1924 esisteva nel Comune di Sedegliano una sola sezione i di cui dirigenti fecero opera assolutamente passiva per non dire deleteria, anzi per questi motivi nell'ottobre 1924 detta sezione di ordine delle Superiori Gerarchie del Partito fu sciolta.

II. L'Amministrazione comunale pur figurando di fronte alle Superiori Gerarchie del Partito, di seguirne le direttive ha sempre fatto una politica di rinuncie e di adattamento, curando più che il prestigio del Fascismo l'accordo con tutti anche ed in special modo con esponenti dell'antifascismo. A questo proposito, potremo se del caso citare fatti e date.

III. E assolutamente falso che l'invito del Fascio di Gradisca rispecchi questioni di campanilismo e di personalismo, noi abbiamo fatto del Fascismo e la prova di ciò è il fatto l'assessore comunale di Gradisca non fascista signor Venier Pietro che non solo non ha rassegnate le dimissioni ma sappiamo non approva il nostro operato. In proposito invitiamo il signor Sindaco a provare coi fatti l'accusa di campanilismo che con tanta facilità regala al Fascio di Gradisca.

IV. Il signor Sindaco ingenuamente dichiara che se una parte dei consiglieri (15 su 18, sindaco e giunta al completo compresa), non ha chiesto l'iscrizione al Partito, è stato perchè da oltre un anno la disciolta sezione non si è costituita. Ebbene, egregio Sindaco, perchè non si è ricostituita? Non è forse vero che la mancata ricostituzione è una conseguenza della mancanza di elementi fascisti?

Se poi come ella asserisce parte del Consiglio avevano vero sentimento fascista, potevano benissimo chiedere la iscrizione a questa sezione che ha sempre funzionato, e non avendo ciò fatto dettero prova di antifascismo, e di quel campanilismo del quale il signor Sindaco così leggermente accusa i fascisti di Gradisca.

E' poi a conoscenza il signor Sindaco che vari consiglieri comunali, dei quali ci occuperemo in un prossimo articolo, hanno esplicitamente dichiarato che piuttosto iscriversi al Partito rassegnano le dimissioni?

Altra chiamiamola ingenuità è quella egregio Sindaco di dichiarare di sentirsi sorretto dal consenso dei altri fascisti del Comune, che secondo voi pur rappresentano una buona maggioranza. Ma di quali fascisti parla? dove sono? chi li conosce? dove sono inscritti?

Vuol forse parlare di quei fascisti che squagliatisi al momento dell'affare Matteotti e della relativa speculazione, oggi cercano di fare i zelanti e di rientrare nell'ovile?

Sappia egregio Sindaco, che salvo qual che rara eccezione, quelle sono le pecore rognose del Fascismo che null'altro rappresentano che le loro meschine personalità e di null'altro si curano che del loro interessi. Sappia che quei sedicenti fascisti che non approvano il nostro operato, non approvano le direttive del Partito, e che per tanto sono indegni di chiamarsi fascisti; sappia che perchè in una località esista una Sezione del Fascio, è necessario ci siano fascisti, e non è sufficiente, come a Sedegliano, un chiassoso stemma che faccia di sè bella mostra. Sappia che quei individui che si spacciano per fascisti e per autorità fasciste, e che in tale veste intervengono a cerimonie ecc., nulla rappresentano se non le loro coscienze forse in crisi.

Il Fascismo del Comune di Sedegliano è rappresentato dal Fascio di Gradisca e a nessun altro riconosciamo il diritto di parlare e agire a nome del Fascio.

Certi pertanto di interpretare le direttive d'intransigenza delle Superiori Gerarchie, con coscienza di veri fascisti rinnoviamo a Voi e al Consiglio Comunale l'invito fattovi, quello cioè di rassegnare al Fascismo il mandato dal fascismo affidatovi.

Pel Direttorio, il Segretario Politico
Valoppi Giovanni

PRIMARIO AMERICANTRUST

ricerca

AGENTI ESCLUSIVISTI

affidare ogni capoluogo agenzia vendita grandissime novità agricole commerciali industriali. Solvibilità indispensabili. — Conferire personalmente Mister Minoprio giorni:
9-10 Trieste, Hotel Savoia
11-12 Padova, Hotel Storione
14-16 Torino, Hotel Turin
17-18 dicembre Genova, Hotel Bristol

Da PORDENONE

FRA I «PIPISTI»

(8). — Il giornale il «Popolo» organo degli «sturziani» locali, ha ripreso le sue pubblicazioni. Speravamo che la meritata lezione inflitta ai signori sturziani dalla autorità prefettizia facesse rinsavire certe teste pipine e che il «Popolo», organo di sacristia dove clandestinamente viene venduto, divenga semplicemente un giornale cattolico e non un giornale politicamente liberalista.

FARMACIA DI TURNO

Fino a sabato p. v. farà servizio di turno la farmacia del dott. Roviglio di corso Garibaldi, rimanendo aperta tutti i giorni fino alle ore 21.

DECESSO

Ieri, dopo una lunga malattia, è morta a 78 anni la signora Paolina Pasini, madre dell'egregio signor Ugo. Donna di elette virtù lascia vivissimo compianto per la sua dipartita.

Alla famiglia sentite condoglianze.

AL TEATRO SOCIALE

La tournée Tembis darà questa sera sua seconda rappresentazione. Ieri una ottima orchestra e la bravura degli artisti ci ha fatto gustare un ottimo spettacolo.

CONCERTO E SAGGIO della Filarmonica

Nella ventura settimana, probabilmente il 19 corrente alle ore 20.30 al Teatro Licinio (gentilmente concesso) avremo l'annunciato saggio orchestrale e corale della Società Filarmonica. Con l'occasione daranno anche un saggio gli allievi degli istrumenti ad arco.

ALBERO DI NATALE

La festa infantile che si ripete ad ogni tornare di Natale, avrà luogo anche quest'anno il giorno 20 corrente al Teatro Licinio che come sempre viene concesso gentilmente.

Inutile dire che l'aspettativa per il saggio che i bambini dell'Asilo Infantile svolgono in queste occasioni è grande sia da parte dei grandi che dei piccini i quali accorrono ogni anno in massa ad ammirare e applaudire le bravura dei piccoli artisti.

Non vi sarà sottoscrizione, però gli oblatori pro Asilo, che sono in queste occasioni numerosi, sono avvertiti che possono ritirare i posti a sedere e panchi loro riservati presso la direzione dello Istituto fino al 18 corrente.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'ALBERO DI NATALE

(8). — Anche quest'anno a cura di un Comitato verranno raccolti i fondi per il tradizionale Albero di Natale per i poveri degenti in questo Civico Ospedale e nella Casa di Ricovero.

Le offerte si ricevono a tutto il 20 corrente presso la Farmacia del dott. Gino Beggiato e presso la Segreteria dell'Ospedale Civile.

CORRIERA S. VITO-CASARSA

I giusti reclami di moltissimi viaggiatori ci fanno persistere nell'invocare un intervento da parte del Comune onde mettere fine a questo indecoroso servizio di corriera. Coloro che usano di questo trasporto non fanno che lagnarsi per la deficenza dei cavalli il più delle volte impossibilitati a proseguire il percorso S. Vito-Casarsa (Km 5).

Vogliamo sperare che chi di competenza non mancherà di provvedere, anche per il buon nome del paese, e riattivare più degnamente questo importante servizio.

MERCATO SOSPESO

Il solito «Mercato del bue grasso» che doveva aver luogo l'11 corrente a S. Vito al Tagliamento, è stato sospeso causa la comparsa dell'afta epizootica in alcune stalle del Comune di S. Vito.

Da TOLMINO

IL BALLO DEGLI STUDENTI

(8). — L'altra sera gli studenti diedero un ballo il quale per il largo concorso degli invitati e per il brio che regnava, riuscì superiore ad ogni aspettativa.

Facevano gli onori di casa i signori Flajs, Slamic, Prencic, Pahor, Vogric, e Sclain.

Fu eletta a reginetta della festa la signorina Tusulin e a re il signor Brencic dopo di che la coppia regale fece il ballo d'onore seguito da scroscianti applausi.

Dopo un riuscitissimo coro fu servito un rinfresco.

IL COMITATO per la Battaglia del grano

Domenica nei locali del Municipio si riunirono i rappresentanti del Comune di S. Lucia, di Volzana e delle frazioni del Comune di Tolmino, nonchè i sigg. dott. Marsan, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Feragotti per il Fascio, Bassi per i Mutilati, Zuodar per i Combattenti, allo scopo di costituire anche qui il Comitato per la Battaglia del Grano.

Il dott. Marsan dopo aver illustrato la importanza di tale Comitato ed escogitati i mezzi e tracciato il programma per ingaggiare la battaglia con fervore, fu chiamato a Presidente il Commissario Prefettizio signor Mrak.

Da CANEVA DI SACILE

LA FESTA DEI MINATORI

(8). — Una cerimonia simpatica e commovente ebbe luogo l'altro giorno, a Stevenà per solennizzare la festa di S. Barbara protettrice dei minatori.

Ne fu iniziatore ed organizzatore il signor Silvio Pierobon, imprenditore dei lavori della galleria della Società idroelettrica veneziana.

Nel cantiere, che sorge sulle falde del monte, il signor Pierobon radunò i 300 operai alle sue dipendenze. Espresse, anzitutto, i suoi più vivi ringraziamenti per l'avvenuta sottoscrizione al dollaro, elogiando il loro spontaneo sentimento patriottico, e mise in luce il fervore della loro opera di lavoratori, sempre svolta coi lodevoli propositi dell'ordine e della tranquillità.

Dopo di avere offerto a tutti il vermouth con paste, si formò un corteo — preceduto dal vessillo tricolore e dalla Banda musicale di Albergo — che si recò ordinatamente, nella Chiesa parrocchiale per assistere alla Messa celebrata dal Rev. don Lodovico Hoep.

Usciti dalla Chiesa, gli operai in massa, fecero il giro del paese, al canto di inni patriottici accompagnati dal suono della Filarmonica, ed accompagnarono, esultanti e con nutriti applausi, il loro amato superiore coi suoi assistenti, nella villa del comm. Carli, ove dimora.

La bellissima festa lasciò, in tutti, un indimenticabile ricordo.

Da CLAUT

NUOVO DOTTORE

(7). — E' stata appresa anche qui con grande compiacimento la notizia che il bravo giovane Giovanni Bressa fu Matteo di Cimolais ha testè ottenuto presso la R. Scuola degli Studi Superiori di Venezia la laurea in Scienze Commerciali.

Il signor Bressa, che fu un valoroso Ufficiale Combattente durante la grande guerra è discendente da una delle più antiche, più stimate e più cospicue famiglie della Valle Cellina.

Alla di lui mamma, signora Rosa Morossi vedova Bressa, nota albergatrice, ai fratelli Giovanni ed Aldo le nostre vive congratulazioni.

Al neo Dottore, che ha così felicemente coronato le sue aspirazioni, porgiamo i migliori e più fervidi auguri di proficua, feconda e bella carriera.

Dicembre **13** Domenica

S.ta LUCIA

Ricordate il Regalo che dovrete fare

ed ammirate il grandioso e ricco Assortimento preparato per questa occasione

alla PROFUMERIA LONGEGA

che quest'anno mette a disposizione della sua gentile Clientela

2 SPLENDIDI REGALI

uno dei quali dedicato esclusivamente per i BAMBINI

I.o REGALO - Un magnifico Servizio in vetro artistico di MURANO con meraviglioso Centro da tavola, ultima creazione dalla ben nota industria veneziana ovunque ammirata.

II.o REGALO - Una splendida Bambola LENCI una delle migliori produzioni d'arte della conosciuta Casa Torinese.

Tutti gli acquirenti di qualsiasi articolo, da qualunque prezzo, concorrono al sorteggio di uno dei due regali offerti gratuitamente dalla Ditta.

Tutti adunque alla PROFUMERIA LONGEGA ad ammirare i due suntuosi REGALI esposti nelle vetrine in questi giorni

Abbonamenti al "Giornale del Friuli,,

da OGGI a 31 Dicembre 1926

Anno L. 60
Semestrale „ 30
Trimestrale „ 15

PER L'ESTERO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI

Abbonamenti cumulativi al "Giornale del Friuli„ e a:

"L'Illustrazione Veneta„
ricca di illustrazioni e avvenimenti d'attualità L. 90

"Il Friuli Sportivo„
settimanale di tutti gli sport che esce ogni Lunedì arrivando in Provincia coi primi treni del pomeriggio L. 70

Da CODROIPO

RISULTATI DELLA GRANDE GARA di Tiro a Segno

Ci scrivono in data 8:

Questa sera, nella sala del Consiglio Comunale seguì la distribuzione dei premi ai tiratori che presero parte alla grande gara di tiro a segno indetta dalla locale società.

Erano presenti il Sindaco signor Roberto Lotti, gli assessori sigg. cav. Dionisio Biasoni, Pietro Giusti e Cesare Forti, l'ispettore provinciale del Tiro a Segno maggiore cav. uff. Mombellardo, il Presidente della Società di Codroipo conte dott. Gian Lauro Mainardi, il direttore del Tiro rag. Girolamo Ghirardini, i membri della presidenza G. B. Orgnani e Gino Cernuschi, il solerte segretario della Società di Tiro signor Augusto Soranzo e molti altri.

Il presidente co. Mainardi porge il saluto ai tiratori e si compiace per l'intervento delle autorità alla cerimonia che in tal modo dimostrano il loro vivo interessamento per la patriottica istituzione. Chiude augurando che la Società di Codroipo assurga sempre a migliori destini.

Il Sindaco signor Lotti porta quindi alle autorità ed ai tiratori il saluto del Comune.

Per ultimo, l'ispettore provinciale del Tiro a Segno maggiore Mombellardo, dopo di avere detto che il migliore elogio per la Presidenza della Società di Tiro a Segno di Codroipo sta nella meraviglia suscitata in tutti per l'ordine dimostrato nell'indire una gara in questa stagione, gara riuscitissima per la sua perfetta organizzazione, porge il compiacimento vivissimo del Comando della Divisione Militare di Gorizia e della Direzione provinciale del Tiro a Segno.

Si dichiara sempre lieto di presenziare a queste manifestazioni e ha parole di vivo plauso per la Società che ha dato un bello esempio a tutti i sodalizi della provincia. E contento si dichiara perchè vede in questo fiorire di lavoro alacre il migliore compenso all'interessamento che lui pone in pro' della istituzione patriottica.

Paragona lo sport del tiro con tutti gli altri che attraggono la gioventù odierna e dimostra che quello non ha nulla da invidiare a questi.

Porge un saluto alla Presidenza, al signor Sindaco e a tutti i baldi tiratori che invita a presentarsi a raccogliere il frutto della battaglia vinta.

I premiati

Cat. I. — JUVENTUS — 1. Mineni Giacomo di Codroipo con punti 38, medaglia vermeille — 2. Sambuco Riccardo di Codroipo con punti 37, medaglia d'argento — 3. Doretti Carlo di Udine con punti 36, grande medaglia di bronzo — 4. Savoia Manlio di Codroipo con punti 34, medaglia di bronzo — 5. Barnaba Attilio di Codroipo con punti 23, medaglia di bronzo.

Cat. II. — CAMPIONATO — 1. Cantoni dot. Arminio di Udine con punti 131, grande medaglia d'oro — 2. Orgnani G. B. di Codroipo con punti 129, medaglia d'oro — 3. Turco Attilio di Codroipo con punti 126, medaglia vermeil — 4. Lenarduzzi Olimpio di Codroipo con punti 122, medaglia d'argento — 5. Peressutti Davide di San Daniele con punti 120, medaglia d'argento — 6. Pittani Odorico di Codroipo con punti 120, medaglia d'argento — 7. Sambuco Guglielmo di Codroipo con punti 117, medaglia d'argento — 8. Cita Ernesto di Udine con punti 114, medaglia d'argento — 9. Zuliani Diego di Udine con punti 113, medaglia d'argento — 10. Gattolini Cornelio di Romans di Varmo con punti 100, medaglia d'argento.

Cat. III. — FORTUNA:

Prima premiazione sulla somma delle 5 migliori serie. — 1. Sambuco Guglielmo di Codroipo con punti 650, fucile da caccia, dono del signor co. dott. Gian Lauro Mainardi presidente della Società di Tiro a Segno di Codroipo — 2. Attilio Turco di Codroipo con punti 637, portasigarette d'argento, dono del signor Roberto Lotti sindaco di Codroipo — 3. Lenarduzzi Olimpio di Codroipo con punti 626, portasigarette d'argento dono del conte Rota — 4. Cantoni dott. Arminio di Udine con punti 625, lapis d'oro, dono del signor Pietro Querini — 5. Cita Ernesto di Udine con punti 620, sveglia con calamaio in maiolica orientale, dono del signor Attilio de Nobili — 6. Cleric. Livio di Codroipo con punti 612, penna stilografica, dono del signor Alessandro Bianchi — 7. Gattolini Cornelio di Romans di Varmo con punti 595, servizio liquori, dono della Società Operaia di Codroipo — 8. Peressutti Davide di San Daniele con punti 566, calamaio, dono del signor Giuseppe Vicentini — 9. Orgnani G. B. di Codroipo con punti 553, pacco sorpresa, dono della Ditta Giovanni Pelizzo — 10 Zuliani Diego di Udine con punti 545, due bottiglie doppio Karmel, dono della Ditta Arturo Stradiotto — 11. Savoia Manlio di Codroipo con punti 541, gilletto, dono del signor Roberto Zoratto — 12. Tamburlini Antonio di Udine con punti 534, medaglia vermeille, dono della Società Sportiva.

Seconda premiazione sul risultato della prima serie — 1. Sambuco Guglielmo di Codroipo con punti 117, servizio in argento per caffè, dono del Municipio di Codroipo — 2 Orgnani G. B. di Codroipo con punti 106, orecchini e anello, dono del signor Vittorio Querini — 3. Savoia Manlio di Codroipo con punti 103, portasigarette in argento, dono del signor Pietro Giusti.

Terza premiazione sul colpo centrale — 1. Cantoni dott. Arminio di Udine con punti 50-50, ciondolo d'oro, dono del cav. Daniele Moro — 2. Clerici Livio di Codroipo con punti 50-49-49-49, calamaio in argento, dono del signor Gino Cernuschi — 3. Gattolini Cornelio di Romans di Varmo con punti 50-49-48, rivoltella, dono del signor G. B. Orgnani.

Da NIMIS

GLI IGNOTI LAVORANO

(8) — Nella notte del sabato u. s. ignoti visitarono le abitazioni dell'avv. Alberto Mini e della signora Mini ved. Antoniutti.

Entrarono scassinando in tutte e due le case il portone d'ingresso. Asportarono indumenti, biciclette e generi alimentari, arrecando parecchie migliaia di lire di danno. Tentarono poi di fare altrettanto alla Banca Cattolica, ove scassinata una finestra, dovettero andarsene senza bottino, perchè i cani dettero l'allarme. Penetrarono pure nella Banca del Friuli ove per buona sorte non poterono impadronirsi che di un centinaio di lire.

Degli eroi notturni nessuna traccia.

Questi fatterelli! si ripetono con certa frequenza, apportando alquanto malcontento fra la popolazione.

Non sarebbe il caso che l'autorità ci restituisca quella stazione di Carabinieri Reali che con generale dispiacere ci fu tolta all'inizio del 1924?

Nel Campo Sindacale fascista

Costituzione del Sindacato Tramvieri del Val Degano

Domenica 6 corrente, alle ore 10, nella sala d'aspetto della Stazione di Villa Santina si è costituito il Sindacato dei Tramvieri della Val Degano.

In seguito all'interessamento del signor Arrigoni è intervenuto alla riunione il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti signor Alceo Castellani il quale, fra l'attenzione generale, ha fatto un'ampia esposizione del programma sindacale fascista, indicando ai presenti quali fini si prefigge e deve raggiungere la organizzazione nell'interesse delle singole classi.

Dopo serena e proficua discussione si è passato alla nomina delle cariche che risultarono così distribuite:

Segretario sezionale: Silvio Vidali — Membri: Domenico Coradazzo, Giovanni Collina, Giuseppe De Caneva, Lucio Zuliani.

Costituzione della Sezione Ferrovieri Secondari — Carnia-Villa Santina

Domenica, a Villa Santina, con l'intervento del Segretario Generale dei Sindacati Fascisti signor Alceo Castellani, ha avuto luogo una riunione nei locali della Stazione di tutto il personale della linea Carnia-Villa Santina. Sono intervenuti pure i Capostazioni di Villa Santina e di Tolmezzo, cav. Lugero e Giulio Mumaro.

Il signor Benassi ha presentato il Segretario Generale dei Sindacati il quale ha tenuto ai presenti un elevato discorso tracciando gli scopi ai quali mira il Sindacalismo fascista e come sia indispensabile l'inquadramento di tutto il personale ferroviario nel Sindacato Nazionale delle Comunicazioni Secondarie ai fini di dare un assetto completo alle condizioni morali ed economiche di questa classe di lavoratori.

Al discorso del signor Castellani ha fatto seguito il signor Benassi il quale ringraziando il Segretario Castellani per l'interessamento da lui svolto a favore delle classi lavoratrici, e per volontà unanime dei presenti, ha dichiarato costituita la Sezione dei Ferrovieri Carnia-Villa Santina e si è passati alla votazione per la nomina del Direttorio. Risultarono eletti i signori: Segretario: Ciro Jetri — Membri: Angelo Candusso, Francesco Coccolo, Carlo Sebastianutti ed Emilio Tavoschi.

Con la costituzione di questo Sindacato si è completata tutta la organizzazione dei Tramvieri e Ferrovieri secondari della Provincia.

I coltellinai di Maniago

Sabato 5 corrente, a Maniago, con l'intervento del Segretario Mandamentale dei Sindacati Fascisti rag. Carlo Piazza, ha avuto luogo una riunione degli operai coltellinai della Ditta Bortolo i quali hanno aderito entusiasticamente al Sindacato coltellinai ed hanno deliberato di inviare un telegramma al Segretario Generale dei Sindacati, così concepito:

« Alceo Castellani - Segretario Generali Sindacati - Udine — Operai coltellinai Ditta Bortolo Angelo oggi inscritti regolarmente nel Sindacato Coltellinai di Maniago, si permettono manifestarle i sensi della loro più alta stima e sincera devozione. — PIAZZA ».

***

In seguito all'interessamento del Segretario Mandamentale rag. Piazza si ha avuto in questi giorni una riunione degli esercenti e commercianti locali allo scopo di buttar le basi per la costituzione del Sindacato Esercenti e Commercianti.

Ai nuovi aderenti il saluto cordiale e fraterno di tutti i sindacalisti del Friuli.

Le Cattedre ambulanti d'infermiere

Istituite dall'Ispettorato dei Fasci Femminili

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. ci comunica:

La organizzazione dell'assistenza dei malati e della propaganda igienica si è imposta alle donne fasciste, che alla ricostruzione nazionale sentono di dover portare un contributo di forze attive che le dimostri degne di servire il grande Governo che ogni giorno risolve i vari problemi.

Perciò l'Ispettorato dei Fasci Femminili con il prezioso aiuto della Segretaria dell'Ufficio di Sanità contessa Ginevra Terni De Gregory ha istituito le Cattedre ambulanti d'infermiere che valgono a completare il ciclo dei corsi infermiero per la milizia nazionale, svolgendosi nei piccoli centri dove non esiste possibilità di una vera e propria scuola.

Le Cattedre saranno iniziate in ogni provincia sotto la tutela dei deputati per la provincia e del segretario federale: avrà contatto con tutti gli enti, municipi, consorzi antitubercolari, camere di commercio, case industriali con grandi opifici per l'aiuto finanziario e per il contributo di assistenza.

Alla Segretario di Sanità contessa Ginevra Terni De Gregory è affidata la direzione delle Cattedre stesse mediante la collaborazione delle Delegate provinciali e delle Segretarie di sezione.

I Fasci femminili a S. E. Federzoni

L'Ispettrice Generale dei Fasci Femminili Italiani ha inviato a S. E. Luigi Federzoni, Ministro degli Interni, il seguente indirizzo:

« Il Fasci Femminili Italiani in numero di 700 mila desiderano interprete presso V. E. della profonda ammirazione di tutte le donne fasciste per il Disegno di Legge sulla protezione e assistenza alla maternità ed infanzia da V. E. presentato e che la Camera ed il Senato hanno approvato.

« Questo Disegno di Legge è tale da onorare la più civile delle Nazioni: tale da imporsi alla nuova coscienza femminile per la comprensione di ogni valore umano inserito nella famiglia per la Patria: tale da meritare all'E. V. il plauso commosso di tutti coloro che nelle odierne leggi fasciste sentono finalmente placarsi le angoscie e le angustie con le quali tanti problemi fino ad ora insoluti hanno tormentato la generazione nostra ».

Cronaca Udinese

Origine e storia della porta Grazzano

Chi dalla Piazza XX Settembre va in Piazza Garibaldi può vedere a sinistra un fabbricato, ora in via di demolizione, presso il quale c'è tuttora in piedi un'antica torre, resto dell'antica Porta Grazzano. Essa rappresenta un monumento storico di notevole valore che non può essere demolito per la grande sua importanza.

Ecco cosa scrive a proposito di questa Porta il prof. G. Ferrari sul « Giornale di Udine » del 16 giugno 1883, anno in cui si procedette alla demolizione di detta porta, allo scopo di consentire un più comodo passaggio di carri e pedoni in Piazza dei Grani:

« Oggi è incominciata la demolizione dell'antica Porta Grazzano. Non v'ha nessuno che passando per quell'arco, quantunque semplicissimo, non dica, che bella porta!... Difatti è la più bella porta della città di Udine. Fu eretta dal 1372 al 1374 ».

Il Ferrari aggiunge che la porta era d'un solo arco a tutto sesto, che pur non possedendo rilevanti ricchezze artistiche era ad ogni modo doveroso conservarla costruendo due archi minori per il passaggio dei pedoni, per il nesso che essa ha con la storia dell'arte in generale e con la storia locale in particolare.

Difatti fu in conseguenza delle mire continue che l'imperatore d'Austria aveva sul Friuli ed in conseguenza della nascente albagia dei Patriarchi di Aquileia, che il Comune di Udine si decise a fortificare la città; fu in grazia di queste fortificazioni massiccie, tra le quali appunto la porta Grazzano, che gli udinesi poterono resistere dal 1381 in poi alle esigenze e alle scomuniche di Urbano IV e alla feroce guerra mossa loro dalla Lega Patriarcale. Per più di 10 anni i friulani della Fedele Unione, condotti dall'animosa guida di Federico Savorgnan, battagliarono vittoriosamente per difendere le loro libertà contro il Patriarca Filippo d'Alancone, il Carrara, signore di Padova, e altri alleati. Se gli udinesi non si fossero trovati ben sicuri entro le mura della loro città, non avrebbero certo resistito alle pressioni del Re d'Ungheria, del Re di Napoli, del Comune di Firenze e alle bolle pontificie che li fulminavano.

Il Ferrari, nel suo articolo, non ricorda però la famosa fazione combattutasi sulla porta Grazzano contro Rizzardo da Camino nel 14 dicembre 1309. Ecco come andarono i fatti. Rizzardo era venuto coi suoi Trivigiani e con molti Friulani « alla porta del borgo Grazzano di Udine », ove aveva piantato le sue tende. Molti giorni dovette egli trascorrere quivi, allorquando, tenendo segreta intelligenza con Nicolò Albuzio nobile udinese di molta autorità, ma simulatore ed infame, il 14 dicembre potè entrare nella prima cinta della città svellendo dai cardini la porta incustodita e gettandola nell'acqua vicina (era quivi allora una « conserva degli animali »). Il tradimento avrebbe avuto l'effetto desiderato e Rizzardo si sarebbe impadronito della città se gli Udinesi non si fossero opposti prontamente e con tutte le loro forze agli assalitori. Il combattimento accanito si svolse vicino alla detta porta e durò tutto il giorno con alterna vicenda. Il Liruti ci informa che in questa contingenza la difesa di Udine fu fatta in gran parte dall'eroismo delle donne Udinesi, gettando sassi dalle finestre e armi di ogni genere contro i Caminesi; sul far della sera giunsero anche i Friulani richiamati dai fuochi accesi e accrebbero sì energico vigore agli Udinesi, che il rimanente dei nemici si diede vergognosamente alla fuga. Così il Manzano, il quale aggiunge che in quel giorno rimasero morti ben 100 nemici e fatti prigionieri 130 cavalieri e 300 fanti.

Appare chiaro che questo combattimento riporta a quasi un secolo prima la costruzione del portone di Grazzano anteriore ancora agli archi demoliti nel giugno 1883.

Enrico Bressan.

Ispettori provinciali

Norme per gli impiegati degli Enti

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica:

E' istituito il servizio degli ispettori provinciali affidato a funzionari dei gruppi A e B dell'amministrazione dello interno. E' compito degli ispettori la vigilare con visite periodiche e saltuarie sulle amministrazioni provinciali e comunali per accertarne l'ordinato funzionamento e il regolare andamento dei servizi pubblici di loro competenza, nonchè l'esatta osservanza delle leggi e dei regolamenti.

E' data facoltà al prefetto di adottare, col procedimento di cui all'art. 23 del R. D. 30 dicembre 1923, le sanzioni disciplinari a carico dei segretari, impiegati, agenti e salariati che svolgano azioni incompatibili con le generali direttive politiche del Governo.

La sanzione disciplinare applicata dal prefetto in base al motivo previsto dal presente articolo costituisce provvedimento definitivo.

I requisiti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dell'articolo 152 della legge comunale e provinciale sono richiesti per la nomina a qualunque posto di impiegato, agente o salariato in servizio delle provincie o dei comuni.

Non possono essere nominati ai posti di segretari, impiegati, agenti o salariati in servizio di enti, coloro che risultino aderenti ad associazioni od organizzazioni tendenti a sovvertire l'ordinamento politico dello Stato, o che svolgano notoriamente azione incompatibile con le generali direttive politiche del Governo.

Ai segretari ed agli impiegati delle provincie e dei comuni è esteso il disposto degli articoli 5 e 6 del R. D. 30 dicembre 1923 circa l'applicazione del giuramento che sarà prestato rispettivamente dinanzi al Presidente della Deputazione provinciale e al Sindaco.

Costituzione del gruppo fascista dei dipendenti dagli Enti locali

Lunedì sera si sono riuniti i fascisti dipendenti da questa Amministrazione Comunale allo scopo di procedere alla costituzione di un gruppo fascista di dipendenti dagli Enti Locali. Presiedeva l'adunanza il geom. Augusto Sarti.

Dopo ampia discussione fu approvata ad unanimità la costituzione del gruppo fascista ed il suo regolamento e quindi, pure ad unanimità, su proposta del geom. Sarti e del fascista Neri, il signor Luigi Anzil fu nominato segretario del gruppo stesso.

Infine fu approvato pure all'unanimità un ordine del giorno presentato dal signor Anzil, con cui si fa voti perchè il Direttorio del Fascio di Udine, oltre valorizzare maggiormente le forze fasciste, possa rendersi benemerito dell'intera classe.

E con ciò si chiuse la prima riunione del nuovo gruppo.

Commercio di sostanze e prodotti agrari

La Camera di Commercio comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 3 corrente pubblicò il R. Decreto legge 15 ottobre 1925 N. 2033 inteso a reprimere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Le disposizioni concernono i seguenti prodotti: concimi, anticrittogamici, sementi e mangimi; vini, aceti, olii, burro e strutto; formaggi, sciroppi e conserve.

Seguono le norme per la vigilanza e le sanzioni.

Il Decreto entrerà in vigore il 1° gennaio 1926.

UDINE Malattie Nervose Piazzale 26 luglio
della circolazione e del ricambio — CASA DI CURA Telef. 513
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 700,000,000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

Aumento del Capitale da L. 500.000.000 a L. 700.000.000

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 29 ottobre 1925 ha deliberato di aumentare il Capitale Sociale da L. 500.000.000 a L. 700.000.000 mediante emissione di N. 400.000 Azioni nuove del valore nominale di L. 500 — l'una, con godimento a partire dall'esercizio 1926 pro rata temporis dei versamenti, e da offrirsi in opzione agli Azionisti, al prezzo di L. 900.— per Azione, in ragione di due Azioni nuove per ogni cinque Azioni vecchie possedute.

In esecuzione della deliberazione suddetta, debitamente omologata e pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni, il Consiglio d'Amministrazione informa i Signori Azionisti di quanto segue:

1. — I Signori Azionisti hanno facoltà di esercitare il diritto di opzione all'aumento del Capitale da L. 500.000.000 a L. 700.000.000 dal 27 novembre al 12 dicembre 1925, mediante presentazione delle loro Azioni, rappresentate sia da Titoli al portatore, sia da Certificati nominativi, provvisori o definitivi, accompagnate da distinta in doppio esemplare con firma e domicilio del presentatore presso una qualunque delle filiali della Banca Commerciale Italiana in Italia.

2. — Le Azioni al portatore ed i Certificati nominativi saranno all'atto restituiti muniti di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione. Trascorso il 12 dicembre 1925 senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, s'intenderà che vi abbia rinunciato e si terrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

3. — All'atto dell'opzione dovranno essere versate L. 100.— per Azione per due decimi in Conto Capitale più L. 80 — importo di due decimi del premio, e così complessivamente L. 180 — per ogni Azione sottoscritta.

I sottoscrittori avranno pure diritto all'atto della sottoscrizione di effettuare il versamento integrale del valore nominale e sovraprezzo delle Azioni sottoscritte, e cioè L. 900.— per Azione. In ambedue i casi verranno rilasciati dei Buoni provvisori nominativi.

4. — Rimane delegato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di provvedere, nei termini che esso crederà di stabilire, al richiamo, in una o più volte, degli ulteriori decimi sul valore nominale e sul premio delle nuove Azioni.

5. — Le nuove Azioni avranno godimento dal 1° gennaio 1926 pro-rata temporis dei versamenti. Sull'importo del versamento iniziale di due decimi del valore nominale e sovraprezzo, o, in caso di liberazione totale delle Azioni all'atto della sottoscrizione, sull'importo totale del detto valore nominale e sovraprezzo, sarà bonificato ai sottoscrittori un importo pari ad un interesse annuo del 7% dal giorno del versamento stesso al 31 dicembre 1925.

6. — Ai presentatori di un numero di Azioni inferiore a cinque o di gruppi non divisibili per cinque e per le frazioni eccedenti, saranno rilasciati dei Buoni d'Opzione al portatore. La presentazione di cinque di questi buoni riuniti ad una delle casse incaricate, durante il periodo di sottoscrizione e non oltre il 15 dicembre 1925 darà diritto a sottoscrivere due Azioni nuove alle condizioni suaccennate. Trascorso il 15 dicembre 1925 tutti i diritti assegnati a questi Buoni saranno decaduti e nulli.

N. B. — Agli effetti dell'opzione le Azioni da nominali L. 2500 sono equiparate ai titoli da cinque Azioni da nominali L. 500.— cadauna.

Milano, 14 novembre 1925. **Il Consiglio di Amministrazione**

TROFÈ DELSER
Biscotto al latte - destrinizzato ipernutritivo

GABINETTI DENTISTICI
DOTT. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (Ingr. Via Mercerie)

MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE
Dott. R. Scrosoppi
già assistente Divis. Dermosifilopatica dell'Ospedale di Venezia, allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE
Ore 9-11 - 15-15 - Stanze d'aspetto separate

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, rossori, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
COLLIRIO PUCCI
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
L. 2.75 per 1 flac. bollo compreso - Per Posta L. 3.50 anticipato - L. 7.50 anticipato per 2 flaconi Franchi nel Regno
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA in ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11
E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)
ROMA Stessa Casa Via di Pietra 91 e in tutte le principali farmacie.

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo 14, 16.

Le Necrologie sul Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
— presso la —
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

L'UOMO D'AFFARI
non scrive, ma TELEGRAFA; non passeggia a piedi, ma prende il TRAM, o il TAXI;
CORRE
Non spreca il suo tempo prezioso in lunghe spiegazioni alla Clientela, ma
Si serve della RECLAME
per render note a tutti le qualità della merce che vende, e i prezzi che pratica.
"Il Giornale del Friuli„
— è letto da tutti, in tutta la regione. —
Fate la vostra reclame sul "GIORNALE DEL FRIULI„
ne avrete risultati meravigliosi
Ufficio Pubblicità Soc. An. A. MANZONI & C.
Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura Udine.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Leggete "L'Illustrazione Veneta„
Rivista mensile illustrata d'Arte, Industria, Sport e Commercio. - Il primo numero uscirà circa il giorno 15 corr. Contiene fotografie ed articoli riguadanti l'Associazione Calcio Udinese. - Abbonamenti cumulativi con "Il Friuli Sportivo„ e "Giornale del Friuli„

Teatro Friulano

Domenica 13 corrente, alle ore 15.30 precise, la Compagnia Filodrammatica Dialettale della Società Filologica Friulana darà al Teatro della Palestra di via Dante una recita così composta:

« Il cancelâl de contesse », commedia in un atto di G. Marioni; « La massarie dal Plovan », commedia brillante di R. Battistig; « L'Ultin di carneval la di Plet », commedia di A. Feruglio.

L'attività della Compagnia si riprende con tre lavori nuovi. Sono lavori brevi, differentissimi l'uno dall'altro per carattere, contenuto e forma. « Il cancelâl de contesse » è una scena friulana del dopo guerra, [illegible] brevi scene del Friuli, vi sono le quintate comiche, ma c'è anche una nota seria, ma una nota che sfugge ogni qualvolta si creda di poterla fermare e fissare; sfugge con una frase vuota o con una risata: e rende più vivo l'interesse della commedia.

La seconda, « La massarie dal Plevan », è più vivace della prima; in essa ogni personaggio incarna un tipo e il contrasto li ravviva, dando grande colorito alla scena.

La terza è « L'ultin di carneval la di Plet ».

Chi non conosce le Fuffignis di Arturo Feruglio? anche questa è una « fuffigne » che invece d'esser raccontata è rappresentata. Essa trae fuori dalle ombre del tempo e della dimenticanza uomini ed eventi di 30 anni fa, e ridà loro vita e colore. L'azione s'impernia intorno ai nostri [illegible] possidenti e impiegati [illegible] Intendenza.

Rendono più belle e vive queste rappresentazioni i costumi che s'adattano ai tempi di cui esse sono l'espressione.

I prezzi sono i seguenti:

Ingresso per i soci L. 1, per i non soci L. 2; sedie [illegible] L. 2 in... distintamente compresi i diritti erariali. Sarà bene ordinare a coloro che in questa stagione soffrono il freddo, che il teatro avrà le stufe bene accese.

Assemblea della Società degli Amici della Musica

Tutti i Soci della Società degli Amici della Musica sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di domenica 13 corrente alle 11 nella sala della Federazione Friulana dell'Industria e Commercio per discutere e deliberare sui seguenti oggetti dell'ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo sull'esercizio 1924-25.
2) Relazione dei Revisori dei conti.
3) Nomina di cinque consiglieri sorteggiati.
4) Eventuali.
5) Modifiche allo Statuto Sociale (in assemblea straordinaria).

Si raccomanda a tutti i Soci di voler intervenire trattandosi di assicurare alla Società nuova feconda vita.

L'Assemblea del Gruppo Esperantista

Con l'intervento di un grande numero di soci, si è tenuta sabato sera, presso la sede dell'Università Popolare, l'annunciata assemblea del Gruppo Esperantista Udinese.

Dopo una esauriente ed applaudita relazione morale fatta dal presidente maestro signor Della Savia, che è l'apostolo benemerito del movimento esperantista nel nostro Friuli, il cassiere del Gruppo signor Artuso ha presentato la sua relazione finanziaria e tutti i presenti hanno potuto constatare con legittima soddisfazione che la civilissima idea dell'Esperanto è in pieno rigoglio.

Si è quindi aperta una interessante discussione, improntata alla maggiore famigliarità e serenità e riguardante in modo particolare la futura azione del gruppo nei suoi metodi di propaganda e di organizzazione interna.

La proposta fatta dal signor Enea Caine di tenere un corso speciale per i soci presso la sede del Gruppo è stata entusiasticamente accettata ed avrà subito pratica esecuzione incominciando da giovedì prossimo.

Procedutosi alla elezione del nuovo Consiglio direttivo, esso è risultato così composto: Bodini geom. Franco, presidente; Raffaello Vanzucchi, vicepresidente; Della Savia Giovanni, segretario; Zilli Amabile, cassiere; rag. Galvani Silvio e Artuso Romano, revisori; Grassi Libero, maestro Cavagna Mario e Dolce Galliano, consiglieri.

Meritata onorificenza

Domenica scorsa i dipendenti dell'Ufficio Tecnico Catastale del Friuli hanno voluto testimoniare la loro stima e devozione al proprio Ingegnere Capo cav. uff. Scandellari, offrendogli l'insegna della Croce di cav. uff. della Corona d'Italia, di cui ben meritatamente per le elette doti di mente e di cuore è stato insignito.

L'offerta fu accompagnata da un'artistica pergamena.

Alla cerimonia è intervenuto tutto il personale, ed è stato servito un ottimo rinfresco.

L'ing. Pantaleoni ed il geom. Quaia hanno parlato a nome dei tecnici.

Il festeggiato ha risposto ringraziando ed invitando con vibranti parole il personale a continuare con zelo e perseveranza la loro opera nel delicato servizio.

La fine del discorso è stata salutata da vivissimi applausi e da potenti alalà.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Luigi Marchetti, notaio di Mortegliano: dott. Lucio de Fornera L. 50.

Per onorare la memoria del signor Lucio Nardini: dott. Antonio Mulloni di Cividale L. 10.

Papa Pietro L. 5.

Un gruppo di guardiani festeggiando la loro seconda coscrizione L. 165.

La Commissione esprime vive grazie.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

CENACOLO CAFFE' degli Artisti
Mercatovecchio - Udine - Telef. 5-84
Ritrovo famigliare - BIGLIARDO

La prima rappresentazione del Circo Kludsky

Il vastissimo tendone del Circo Kludsky in Piazza Umberto Primo, ieri sera era affollatissimo in ogni ordine di posti e presentava un aspetto imponente.

La grande aspettativa per lo spettacolo non andò delusa perchè tutti i numeri susseguitisi senza intervalli erano tali da destare il maggiore interesse. Ammirevoli gli esercizi acrobatici e di equilibrio eseguiti da artisti ottimi; magnifici i gruppi di cavalli ammaestrati. Destarono sopratutto l'entusiasmo del numerosissimo e distinto pubblico, sorprendenti esercizi eseguiti insieme da quattro splendide zebre e da quattro elefanti e il numero riservato ad un mastodontico elefante educato all'alta scuola insieme ad un grazioso cavallo.

Sull'arena comparvero poi venti elefanti ammaestrati: portando divertentissimo contributo allo spettacolo che è completato da altri numeri vari e attraenti: dal negro mangiafuoco al cavallerizzo provetto, dal fachiro al giocoliere. Meravigliosa la troupe dei clowns.

Ma la parte più importante dello spettacolo è stata offerta dai suggestivi numeri con le belve. Leoni, tigri ed orsi sono stati presentati meravigliosamente con esercizi stupendi. Quest'ultima parte della serata destò vivissimo interesse e suscitò momenti di emozione. Del grandioso spettacolo avremo occasione di parlare nei giorni venturi: assicuriamo intanto che la fama del Circo Kludsky non si è smentita.

Questa sera rappresentazione alle ore 21 precise e certo si rinnoverà l'entusiastico successo di ieri sera.

L'esperimento del comandante Lodolo fissato per le 14 di oggi

L'emozionante esperimento con paracadute che doveva aver luogo al Campo di Aviazione di Campoformido domenica scorsa, è stato rimandato ad oggi nel pomeriggio.

Il valoroso concittadino comandante cav. Bruno Lodolo, munito di apparecchio paracadute, si lancierà da un aeroplano in volo dall'altezza di mille metri. La prova audace si svolgerà alle ore 14 e con qualsiasi tempo.

Rinnoviamo all'ardito concittadino i più fervidi auguri.

L'inaugurazione dell'Università Popolare

Quest'anno la Università Popolare di Udine sarà inaugurata da un illustre scrittore italiano: Sabatino Lopez.

Questa Scuola, che riprende la sua attività con più ampi programmi, per poter da un lato assolvere il compito per il quale è sorta: la diffusione della cultura fra il popolo, e dall'altro essere luce per tutti con l'arte e con la scienza, non poteva iniziarsi sotto auspici migliori.

Il grande commediografo, le cui opere varie e numerose hanno raccolto tanti allori sulle scene italiane, aprirà la Scuola dell'Università Popolare con una conferenza dal titolo: « Come si scrive e come si recita una commedia ».

Piuttosto che una semplice conferenza sarà un trattenimento artistico a cui darà materia la ricca, intensa e diversa vita letteraria di Sabatino Lopez.

Essa avrà luogo sabato 12 corrente, alle ore 21, come il solito nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico. La sala sarà riscaldata.

Difesa dell'apicoltura

La Camera di Commercio comunica che nella « Gazzetta Ufficiale » del 3 corrente è apparso il R. Decreto Legge 22 ottobre 1925 N. 2079 che contiene provvedimenti per la difesa dell'apicoltura.

Lo sconosciuto identificato

Abbiamo pubblicato nel giornale di ieri che domenica sera fu ricoverato all'Ospedale civile uno sconosciuto, rinvenuto disteso a terra a Pavia con lievi ferite, ma in stato gravissimo per il molto alcool trangugiato; la prognosi fu riservata.

Ieri il disgraziato era alquanto migliorato, ma si trovava sempre in condizioni allarmanti.

Da lui non si potè ricavare nulla, ma per mezzo di altre persone si seppe ch'egli è tale Raffaele Nizi nato a Udine da genitori ignoti, e domiciliato a Scodovacca ove vive anche la di lui moglie; ora il Nizi si trova a lavorare presso una famiglia di Cussignacco. Pare che il Nizi pigli spesso di queste sbornie pericolose.

BENEFICENZA

Al Rifugio Bambino Gesù

I partecipanti al banchetto per festeggiare le nozze d'argento dei coniugi Faidutti fecero le seguenti offerte: ing. Cossutti L. 10 — Ettore Cicuttini, 5 — Picco Antonio, 10 — Bragantini Cesare, 10 — geom. Sgualdino, 10 — Cesare Genuelo, 10 — geom. Bertuzzi, 10 — Giovanni Ronco, 10 — Zan Luigi, 10 — Bertolutti Franco, 10 — Gisulfo Zamparini, 10 — Giulia Sgualdino, 5.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Rodolotti di carne - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 8 dicembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.9	754.8	754.4
Pressione al mare	767.5	765.8	765.9
Temperatura	-1.5	7.4	1.7
Umidità (0-100)	65	37	44
Vento Direzione	NE	ENE	ESE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 8.0
Temperatura minima: — 3.0
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, sulla Svizzera e sulle Alpi orientali
Pressione minima: 735, sulle Ebridi

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura sotto la normale.

FIORI-FIORI-FIORI Gasparini, Udine Telefono 4-24

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Compagnia C. Micheluzzi

Ieri sera il pubblico ha molto apprezzato ed applaudito la bella interpretazione data dalla compagnia veneziana Micheluzzi, della brillante commedia « La scoperta dell'America ».

Cinema Teatro Eden
L'AGONIA SUI GHIACCI
ULTIMO GIORNO

Questo poderoso romanzo d'amore continua a riscuotere la più larga ammirazione ed il plauso più sentito, per la bellezza del soggetto umano, per la commozione che desta l'appassionato romanzo di una donna inesperta, per le scene dal vero d'incantevole bellezza, per il susseguirsi dei fatti che tengono desta ed elettrizzata la curiosità del pubblico, fino a renderlo morboso per conoscere l'epilogo del dramma.

Tra le scene di fulgida bellezza citiamo il disgelamento dei ghiacci nell'Oalaska: e ci fa ricordare un film meraviglioso veduto all'Eden alcuni anni or sono e precisamente « La spedizione polare del capitano Sackelton » scena che unitamente al dramma svolgentesi sui ghiacci dà un'impressione tale da mantenerla scolpita nella mente, e citarla quale paragone avvenire.

L'interpretazione di Anna, l'eroina del romanzo è quanto mai espressiva, piena di colore, di efficacia, di sentimento; l'interprete, di cui ci sfugge il nome, l'abbiamo altra volta ammirata in un film memorabile « Le due orfanelle » e la sua arte è in una parola grande.

L'AGONIA SUI GHIACCI, è un programma completo (non ad episodii) che merita essere veduto per apprezzarne il grande valore. Oggi dalle ore 17 ultime repliche. Concerto orchestrale. Ambiente riscaldato.

Domani l'atteso grande novità della stagione MOGLIE DI DUE MARITI con interprete la più fulgida stella dell'arte muta mondiale « Maria Jacobini ». Fra parecchio tempo che sugli schermi cittadini non si ammirava l'eletta attrice; perciò la novità che domani presenterà l'Eden incontrerà il fervore generale.

CINEMA VARIETÀ MODERNO
Maria Jacobini e Alberto Collo

interpreteranno il grande film

COME LE FOGLIE

romanzo di Gerolamo Rovetta realizzato in 5 atti per lo schermo. L'indiscusso valore artistico dei protagonisti che godono d'una popolarità invidiabile, lo intreccio passionale del lavoro che avvince e commuove, ci danno affidamento d'un bellissimo successo e d'uno scelto convegno di ammiratori dei grandi artisti.

Nel Varietà debutteranno i THE KARTIS illusionisti prestigiatori orientali, che con i loro scherzi originali ed eccentrici rendono molto interessante e divertente la loro attrazione.

I GERMANOS, pittori - cenciaiuoli di classe faranno sfoggio del loro gusto artistico, improvvisando figure, panorami e decorazioni con dei cenci colorati, per la perfezione dei quali si faranno molto applaudire.

Si preavvisa il pubblico che tra giorni sarà proiettato allo schermo un colosso dell'Anon. Pittaluga CORSA AL PIACERE la potenza scenica del quale sbalordirà addirittura quanti accorreranno a vederlo.

Cinema Italia

Un vero successone ebbero ieri le repliche del CONTROLLORE DEI VAGONI LETTO esilarantissima commedia interpretata dai noti e cari artisti: Leonce Laporte, Lia Miari, cav. Bilancia, Collo, Pieri. Oggi ultimo giorno dell'attraente programma.

Domani la deliziosa Leda Gys nell'indiavolata pochade LA TRAPPOLA.

CINEMA TEATRO CECCHINI
Chiuso per restauro
Prossima riapertura dell'ambiente completamente trasformato ed abbellito, e con spettacoli cinematografici di primo ordine

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2.95 - Via Manin 1

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.39.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.30 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 19.25 (da S. Giorgio) 19.10.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 0.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 15 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.20 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30.
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 8.10 — 11.50 — 14.30 (Festivo per Fagagna) — 15.30 D — 18.30.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.05 — 13.10 — 15.25 (Festivo fino a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.35 — 9 D — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.
I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.
(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona: ore 10 e 18.30. — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.30.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Majano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona: ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.
Partenza da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.
Ore 7.15 e 17.30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormòns
Ore 12.30 per Gradisca
Ore 13 per Castel Dobra
Ore 13.15 per Aidussina
Ore 14 per Fiumicello-Grado
Ore 14 per Chiapovano
Ore 14.30 per Cormons-Cividale
Ore 16 per Vipacco-Idria
Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì
Ore 7 per Cividale ciascun sabato
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova tutti i lunedì
Ore 7 per Cividale tutti i sabati
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

IGIENE DELLA BOCCA
STOMATOS MALDIFASSI
ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa - Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. (bollo compreso) L. 6.80 FRANCO NEL REGNO L. 7.50
2 Flac. [illegible]
anticipato con cart. vaglia.
FARMACIA MALDIFASSI
Palazzo della Borsa MILANO

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE
quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal
Tonico del Padre KOENIG - per i nervi
Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.
Cittaducale li 31 Gennaio 190[illegible]
« Ho adoperato in larga scala il suo Tonico « per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle « forme d'epilessia. Dott. Teof. R.
In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.
Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11, Milano
Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa
Koenig Medicine C°. 40 Taunusstrasse - Frankfurt a' Main - Germania che lo fornisce gratis.

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE